REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI | BARI, 5 MAGGIO 2005 | N. 69

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1987
L.R. n. 18/02 art. 26 comma 2. Adempimenti.
Pag. 7266

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 marzo 2005, n. 103
POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.6 Linea di intervento 1/A – Impegno di spesa di euro 708.685,20 per l'acquisizione dello strato informativo relativo alla copertura 1999/2000 e 2004 del territorio regionale con ortofoto digitali a colori al alta risoluzione.
Pag. 7267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRICOLTURA 26 aprile 2005, n. 59
Reg. CE 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale – Proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alle Misure Agroambientale e alle Zone Svantaggiate, nonché chiarimenti procedurali.
Pag. 7300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 21 aprile 2005, n. 327
P.O.R. Puglia 2000-2006 previsti dalla Misura 1.1 – Azione 5 all'Asse 1 – Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FESR) – Realizzazione di Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane. Assegnazione risorse finanziarie.
Pag. 7302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 26 aprile 2005, n. 138

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Ceglie Messapica – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Ceglie Attenta". Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 7304

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 febbraio 2005, n. 26
Approvazione P.U. n. 26/Urb.

Pag. 7305

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
DELIBERA C.C. 28 febbraio 2005, n. 32
Approvazione P.U. n. 27/Urb.

Pag. 7305

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DELIBERA C. C. 26 febbraio 2005, n. 5
Approvazione Piano di Recupero masseria "Taverna".

Pag. 7306

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)
DELIBERA C.C. 23 marzo 2005, n. 18
Approvazione P. di L. maglia 17 zona C3.

Pag. 7307

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE ECOLOGIA BARI
Avviso per la presentazione di proposte progettuali misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale (Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 18 aprile 2005, n. 151 – P.I.C. Interreg IIIA Italia-Albania 2000/2006. Asse II – Ambiente e Sanità – Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale – Azione 2 "Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete". Approvazione Avviso pubblico).

Pag. 7308

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori UTIR del P.O. di Casarano.

Pag. 7356

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)
Avviso di deposito Piano di L. maglia D1.3.

Pag. 7357

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)
Avviso di gara lavori consolidamento scuola media. Rettifica.

Pag. 7358

COMUNE DI NARDO' (Lecce)
Avviso di gara lavori completamento Uffici Pretura.

Pag. 7358

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione Piazza Madonna delle Grazie.

Pag. 7359

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori ammodernamento strade rurali.

Pag. 7360

COMUNE DI VALENZANO (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione centro storico.

Pag. 7360

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
Avviso di aggiudicazione lavori completamento infrastrutture.

Pag. 7360

Concorsi

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico di mobilità per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Pag. 7363

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ostetricia e Ginecologia.

Pag. 7363

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 7368

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per n. 1 posto di Tecnico di neurofisiopatologia.

Pag. 7376

AVVISI

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)
Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

Pag. 7384

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

Pag. 7385

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)
Graduatoria provvisoria per assegnazione alloggi E.R.P.
Pag. 7385

DITTA EDIL CAVE TAURISANO (Lecce)
Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 7389

DITTA RECUPERI PUGLIESI MODUGNO (Bari)
Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 7389

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1987

L.R. n. 18/02 art. 26 comma 2. Adempimenti.

Riferisce il Presidente Fitto:

""L'art. 26 della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 dispone al comma 1:

"La Giunta regionale stabilisce, sentite le rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, le basi tariffarie chilometriche minime dei servizi di trasporto pubblico interurbani e i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani e suburbani con l'obiettivo del raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi e costi previsto dalla vigente normativa e di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti."

A tal fine, con nota del Dirigente di Settore n° 26/4303 del 26/10/04, sono stati convocati per il giorno 22/11/04 i sopra indicati rappresentanti e redatto verbale della riunione tenutasi, acquisito agli atti dell'Assessorato.

Da detto verbale si evince che preliminarmente il Dirigente del Settore ha illustrato i riferimenti normativi richiamando in particolare la L.R. n° 18/02 - art. 26 comma 2 - laddove dispone che le basi tariffarie, sono di norma, incrementate annualmente applicando l'indice dell'inflazione reale.

Inoltre, ha evidenziato che:

- a seguito della D.G.R. n° 1381 del 30/12/2000 la base tariffaria minima dei servizi interurbani in vigore è di Euro 0,0506127;
- il prezzo minimo dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani è di 0,70 per i Comuni con più di 100.000 abitanti e di Euro 0.60 per i Comuni fino a 100.000 abitanti;
- l'indice dell'inflazione reale, considerate le variazioni intervenute sui prezzi al consumo per l'intera collettività, per il periodo 2000/2004 (luglio) è pari al 12,8%;
- conseguentemente, in applicazione del già citato art. 26 comma 2 della L.R. n° 18/02, la nuova base tariffaria dei servizi interurbani risulterebbe pari ad Euro 0,0570911 ed il costo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani di Euro 0,70 (comuni fino a 100.000 abitanti) ed di Euro 0,80 (comuni con più di 100.000 abitanti).

Dopo ampia discussione è emerso che:

- i rappresentanti delle Associazioni di categoria e dell'U.P.I. hanno evidenziato la necessità di adeguare la base tariffaria vigente, atteso il notevole aumento dei costi di trazione - ben superiore all'indice inflazionistico assunto - ed il lungo tempo trascorso dall'ultimo adeguamento tariffario;
- i rappresentanti delle Associazioni sindacali, nel riconoscere la necessità di adeguare detta base tariffaria, hanno proposto l'applicazione del tasso inflattivo registratosi fino al 2003;
- il rappresentante dell'Astra ha proposto che i Comuni siano distinti, anziché per numero di abitanti (al di sotto e al di sopra di 100.000 abitanti), tra Comuni non capoluogo e Comuni capoluogo di provincia.

Alla luce di quanto innanzi esposto, va inoltre considerato che:

- l'incremento tariffario nel limiti del tasso d'inflazione, oltre ad essere il linea con la direttiva CIPE n° 30/2000 ed espressamente previsto dall'art. 26 comma 2 della L.R. n° 18/02, risulta - atteso il notevole aumento dei costi operativi nella gestione dei servizi di TPL - indispensabile per consentire ai soggetti gestori di tendere all'equilibrio economico e quindi al raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi/costi fissato dalla vigente normativa (0,35);
- attualmente la base tariffaria media sui servizi di TPRL interurbani - in applicazione del comma 5 articolo 28 della L.R. n° 13/99 - è di circa lo 0,0530;
- il previsto adeguamento della base tariffaria minima, essendo assorbente anche delle tariffe più alte applicate ai sensi della predetta L.R. n° 13/99 art. 28 comma 5, è propedeutico all'attuazione della previsione di cui all'art. 29 della L.R. n° 18/02, in ordine al sistema tariffario integrato

per l'utilizzo da parte degli utenti di tutti i servizi di TPRL, con il pagamento di un unico titolo di viaggio.

Per quanto fin qui espresso si propone:

- di individuare in Euro 0,0570 la nuova base tariffaria minima dei servizi interurbani di TPRL;
- di stabilire i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi di trasporto urbano in Euro 0,70 per i Comuni non capoluogo di provincia ed in Euro 0,80 per i Comuni capoluogo di provincia;
- di commisurare il prezzo minimo dei biglietti di corsa semplice dei servizi suburbani, a conferma del preesistente criterio, alla tariffa minima dei servizi interurbani.""

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:

Dalpresente provvedimento non derivano adempimenti contabili ai sensi della L.R 28/2001e successive modifacazioni ed integrazioni.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n°7/97 e dell'art. 26 della L.R. n°18/02.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio I e dal Dirigente di Settore, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente, - a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di stabilire in 0,0570 E./Km. la base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico di interesse regionale e locale;

2. di stabilire i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi di trasporto urbano in Euro 0,70 per i Comuni non capoluogo di provincia ed in E. 0,80 per i Comuni capoluogo di provincia;

3. di stabilire che i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi suburbani siano commisurati ai corrispondenti prezzi minimi dei servizi interurbani.

Il Segretario della Giunta — Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta — Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 marzo 2005, n. 103

POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.6 Linea di intervento 1/A – Impegno di spesa di euro 708.685,20 per l'acquisizione dello strato informativo relativo alla copertura 1999/2000 e 2004 del territorio regionale con ortofoto digitali a colori al alta risoluzione.

L'anno 2005 addì 10 del mese di marzo in Modugno (BA), presso il Settore Ecologia, il Dirigente del medesimo Settore, dott. Luca Limongelli, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, sig. Fabio Modesti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, dott. Saverio Petronella:

- visto il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione UE con decisione dell'8/8/2000 n.C(2000) n.2349;

- visto il Complemento di Programmazione dei POR Puglia, approvato con delibera di G.R. n. 1697 del 11.12.2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16.02.2001;

- vista la D.G.R. n.2020 del 28.12.2000, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e, mediante variazione amministrativa al Bilancio 2000, sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione 2000-2001-2002 stanziandole nei capitoli specifici per Misura;

- visto il progetto del Sistema Informativo Territo-

riale del Sistema Regionale per la Conservazione della Natura, redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, precedentemente approvato ed in via di attuazione;

- vista la relazione su "Acquisizione dello strato informativo relativo alla copertura 1999/2000 e 2004 del territorio regionale con ortofoto digitali ad alta risoluzione" redatta dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio parchi e Riserve Naturali ed allegata alla presente per farne parte integrale e sostanziale (Allegato A);

- considerato che la Regione Puglia non ha una copertura cartografica numerica (CTR) completa ed omogenea del proprio territorio nella scala media 1:5.000/1:10.000 e che i programmi di acquisizione e produzione non consentono a breve termine di disporre di tale copertura;

- considerato che un eventuale appalto di ripresa e restituzione aerofotogrammetrica prevederebbe in almeno due anni il ciclo produttivo per ottenere una cartografia numerica a scala media e di caratteristiche omogenee per tutto il territorio regionale;

- considerato che l'Assessorato all'Ambiente ha urgente necessità di conoscenza ed analisi ambientale del territorio sia per la pianificazione che per la gestione delle emergenze e che appare di prioritario interesse la possibilità di studiare le trasformazioni territoriali negli ultimi 5 anni;

- considerato che l'acquisizione delle ortoimmagini digitali a colori in scala 1:10.000 rientra nelle attività previste dall'accordo nazionale per il "Sistema Cartografico di Riferimento", sottoscritto in data 30.12.98 in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni;

- considerato che la Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma (in seguito denominata CGR) ha elaborato un programma di copertura periodica del territorio nazionale tramite ortoimmagini digitali a colori nella scala nominale 1: 10.000 denominato "Terraitaly™ It2000" e "Terraitaly™ It2003NR" (in seguito denominate Ortofoto) di cui ha diritto esclusivo di riproduzione e diffusione;

- considerato che la Regione Puglia, a licenza di uso delle Ortofoto ottenuta, potrà a sua volta cedere alle Province, Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Enti Parco, Aziende Sanitarie Regionali, l'uso del prodotto cartograf1co digitale mediante la concessione di sublicenze a titolo oneroso e quindi con parziale recupero dell'investimento fatto;

- considerato che il prodotto, nella versione "It2000" è stato acquistato, sotto forma di licenza d'tlso, da quasi tutte le Regioni italiane ed anche da alcune province pugliesi come da documentazione agli atti d'Ufficio;

- considerato che non esistono programmi analoghi, con coperture e caratteristiche similari già eseguite nel 1998/1999 e relativo aggiomamento al 2004, prodotti da altre Ditte sia italiane che straniere;

- verificato che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura dei beni/servizi di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 448/2001, come verificato sul sito ufficiale;

- considerato che la CGR è l'unica a poter proporre, in Italia, una copertura fotogrammetrica eseguita direttamente con aerofotocamera digitale ad alta risoluzione (ADS40) e che non è possibile reperire al momento prodotti similari, o di caratteristiche superiori al riguardo delle date di acquisizione, della omogeneità della copertura, della risoluzione e delle tolleranze planimetriche possedute anche facendo riferimento ad immagini ad alta risoluzione telerilevate da satellite;

- considerato che da indagini condotte, di cui documentazione è agli atti d'Ufficio, le condizioni economiche proposte sono similari a quelle offerte ad altre Regioni e Province italiane negli anni passati e cioè circa 0,30 E./ha come si

evince dall'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

- considerato che il prodotto offerto in licenza d'uso costituisce privativa industriale e non esiste, allo stato, analogo prodotto disponibile e che, pertanto, l'acquisto dello stesso può concludersi con Trattativa Privata, giusto il disposto di cui all'art.41 c.l punto 2) del R.D. n.827/124;

- considerato che sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art., comma 4, lettera C, del D.Lgs n.358/92, che consente l'aggiudicazione di pubbliche forniture con la Trattativa Privata, quando queste, a causa di particolarità tecniche, artistiche o per ragioni inerenti alla protezione dei diritti di esclusiva, possono essere aff1date esclusivamente ad un unico fornitore;

- vista la proposta economica prot.851/04 PGM/pgm della C.G.R. SpA di Parma per la fomitura delle ortofoto digitali a colori TerraItaly™ 2000 NR e 2003 NR, interessanti l'intero territorio della regione Puglia, per l'importo di Euro 590.571,00 + IVA che si allega e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C);

- visto che ricorrono i presupposti della inderogabile urgenza ed invocata necessità unitamente alla convenienza rappresentata e documentata dal prezzo indicato senza ulteriori oneri ed aggravi sin qui intervenuti per la fornitura in specie;

- ritenuto, pertanto, di poter ricorrere alla Trattativa Privata con la Ditta Compagnia Generale Ripreseaeree S.P.A. di Parma;

- dato atto, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della legge 289/2002 e successive modificazioni, dell'effettuazione della previa indagine di mercato, come sopra evidenziato, e che il ricorso alla Trattativa Privata è motivato dall'unicità ed anche dall'urgenza di dover procedere all'aff1damento della fornitura di cui trattasi, ed inoltre dalla convenienza della citata offerta;

- ritenuto necessario di dover approvare l'allegata bozza di convenzione da stipulare con la Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma, per l'acquisto delle ortofoto in esame, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato D);

- per quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'acquisto delle ortofoto digitali a colori Terraitaly™ 2000 e 2003 NR, interessanti l'intero territorio della regione Puglia, per l'importo complessivo di Euro 708.685,20 = (Euro settecentottomilaseicentottantacinque//20) IVA compresa, con imputazione della somma come di seguito specificato:
  - Euro 602.382,42 con imputazione sul cap. 1091106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003;
  - Euro 106.302,78 con imputazione sul cap. 1095106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Impegno dell'importo complessivo di Euro 708.685,20 (Euro settecentottomilaseicentottantacinque//20) I.V.A. compresa in favore della Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma - Codice Fiscale e Partita IVA N. 01800660340 - con imputazione della somma come di seguito specificato:

Euro 602.382,42 con imputazione sul cap. 1091106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003;

- Euro 106.302,78 con imputazione sul cap. 1095106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003.

Codice Programma 07.01.04 titolo "Tutela degli habitat naturali e delle aree naturali protette".

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n.7;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della Giunta Regionale n.01/007689/1-5 del 31/07/98;

DETERMINA

- per le motivazioni di cui in narrativa, di acquisire la licenza d'uso delle ortofoto digitali a colori Terraitaly™ 2000 e Terraitaly™ 2003 NR, interessanti l'intero territorio della regione Puglia, nell'ambito del Progetto del Sistema Informativo Territoriale del Sistema Regionale per la Conservazione della Natura redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e R.N. e precedentemente approvato;

- di prendere atto dell'offerta economica giunta presso codesto Ufficio in data 22 ottobre 2003 n. prot. 9935 del 18.11.2003 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), dalla Soc. Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma;

- di approvare lo schema di convenzione da stipulare con la Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma che è allegato (Allegato D) alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di impegnare per l'acquisto della licenza d'uso delle ortofoto digitali a colori TerraItaly™ 2000 NR e 2003 NR, interessanti l'intero territorio della Regione Puglia l'importo complessivo di Euro 708.685,20 (Euro settecentottomilaseicentottantacinque/20) IVA compresa in favore della Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma- Codice Fiscale e Partita IVA N. 01800660340 - con imputazione della somma come di seguito specificato:
  - Euro 602.382,42 con imputazione sul cap. 1091106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003;
  - Euro 106.302,78 con imputazione sul cap. 1095106, Bilancio 2005, residui di stanziamento 2003;

- di valutare urgente l'acquisizione delle licenze d'uso delle Ortofoto mediante trattativa privata ricorrendo le condizioni per quanto espresso in narrativa;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza, unitamente ai moduli di prenotazione di impegno e liquidazione del sistema MIR;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale ed in copia conforme alla soc. Compagnia Generale Ripreseaeree SpA di Parma e al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza, unitamente ai moduli di prenotazione di impegno e liquidazione del sistema MIR;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Settore Ragioneria che attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE – SETTORE ECOLOGIA
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

ALLEGATO A

POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione.
Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali e ambientali

- Linea di intervento 1: Implementazione del sistema delle conoscenze di base ai fini deno sviluppo, della pianificazione e della programmazione della rete regionale delle aree naturali proteffe.
  Azione A: implementazione del SITdelle aree naturali proteffe e realizzazione di un data-base geografco e alfa-numerico contenente i monitoraggi e le analisi previste, oltrechè il controllo e monitoraggio degli usi del suolo e delle trasformazioni del territorio affraverso la costn~zione di strafi informativi da cartografia e telerilevamento (Operazione a titolarità regionale).

ACQUISIZIONE DELLO STRATO INFORMATIVO RELATIVO ALLA COPERTURA 1999/2000 E 2004 DEL TERRITORIO REGIONALE CON ORTOFOTO DIGITALI A COLORI AD ALTA RISOLUZIONE

1. PREMESSA

Nell'illustrazione delle attività relative alla Linea di intervento P.O.R. in oggetto è stato più volte sottolineato come la costruzione di un moderno sistema di conoscenza territoriale, finalizato allo sviluppo ed alla pianificazione e programmazione della rete regionale delle aree naturali protette, deve essere basato sui seguenti step evolutivi:

1. Acquisizione, organizzazione, omogeneizzazione degli strati informativi sia di tipo cartografico che alfanumerico;
2. Implementazione di procedure avanzate per la elaborazione numerica di cartografie vettoriali e raster, di immaqini ortoproiettate e da Remote Sensing, di Data_Base relazionali contenenti dati progettuali, di analisi, di monitoraggio e di gestione in ambiente GIS;
3. Accesso all'ambiente così integrato per le finalità interne, sia progettuali che gestionali, della struttura regionale;
4. Distribuzione e diffusione dei materiali informativi di base verso il mondo esterno.

La base di dati, geograficamente riferita, risulta il supporto multifunzione su cui ogni strato informativo elaborato o acquisito deve essere correttamente posizionato. La disponibilità di cartografia, dalla scala geografica a quella topografica di dettaglio, è oggi assai varia e spesso disomogenea sia per qualità che per copertura spaziale.

In tale settore la situazione della regione Puglia risulta fortemente deficitaria mancando un'iniziativa di copertura cartografica globale per tutto il territorio (C.T.R. a scala media 1:5.000 e/o 1:10.000); si ha quindi la possibilità di progettare, ed acquisire, strati cartografici sviluppati in base a considerazioni tecnico-economiche più innovative.

L'evoluzione delle tecniche cartografiche attuali sta indirizando le applicazioni in campo ambientale (studio degli habitat, analisi degli inquinamenti, analisi paesaggistiche, etc) maggiormente sui prodotti cartografici

raster (di tipo fotografico come ortofotomosaici di immagini aeree e telerilevate) piuttosto che sui prodotti vettoriali (Carte Tecniche Numeriche ottenute da stereorestituzione fotogrammetrica).

2. ESIGENZE

Le esigenze dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, nel campo della conoscenza territoriale ed ambientale, sono varie e coprono sia attività di routine di controllo ambientale (localizzazione di interventi proposti in Aree Protette, Valutazioni di Incidenza, studi di impatto e interazione con Piani regionali di pianificazione di area vasta) sia di progettazione (carta degli habitat, censimento grotte e cavità carsiche, perimetrazione A.P. L.R.19, etc).

Di particolare rilevanza quanto indicato nella "DISCIPLINA DI TUTELA DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA" (Allegato A del D.P.R. istitutivo) ove all'art.7 si impone l'uso di ortofotocarte riferite al periodo 1997-2002 per l'attestazione temporale della conduzione agricola dei terreni e delle relative trasformazioni del suolo. La possibilità, a fini naturalistici, di valutare e fotointerpretare nella banda dell'infrarosso vicino NIR (presenza quantitativa di clorofilla, analisi dell'umidità del suolo, valutazione degli stati vegetativi in funzione della presenza di rifiuti solidi e liquidi, etc.) offre inoltre vaste potenzialità nei contenuti informativi georeferenziati.

3. PROPOSTA

Nell'attesa che nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, comitato "Intesa-GlSn, siano definite le normative tecniche per le nuove produzioni cartografiche vettoriali, e fermo restando la necessità di coprire con tali metodologie ed in modo globale tutto il territorio regionale, si propone l'acquisizione di due.coperture aerofotografiche a colori ortoproiettate in formato digitale e relative al periodo 1999/2000 e al 2004.

La possibilità di un'analisi diacronica sull'intervallo temporale citato e la capacità, per la nuova copertura, da effettuare nel corso del 2004, di richiedere una risoluzione geometrica a terra pari a 0,50 m (in coordinate terreno) offre una efficace soluzione ad alcune problematiche:

1. copertura omogenea dal punto di vista temporale, della risoluzione geometrica e radiometrica e dei formati utilizzati;
2. prodotti di facile fotointerpretazione anche da parte di operatori non specializati;
3. risoluzione adatta a restituzioni fino a 1:10.000 e 1:5.000 con tolleranze planimetriche compatibili con le scale citate;
4. possibilità, nella copertura 2004, di analizzare la banda del NIR (Infrarosso fotografico) con grandi potenzialità nel campo delle analisi floro-vegetazionali, della individuazione di aree a debole e grande umidità, dell'inquinamento e dell'uso agricolo e forestale del suolo.

In sintesi le caratteristiche richieste per strati informativi che siano adeguati alle attività elencate sono:

- prodotto pronto a magazzino per quanto riguarda lo strato ortoproiettato a colori relativo al 1999/2000;
- aggiornamento con nuova copertura aerofotogrammetrica, omogenea per copertura regionale e per tempi di acquisizione, con caratteristiche tecniche migliorative riguardanti la risoluzione geometrica (0,5 m a terra) e radiometrica (RGB nel visibile e falso colore nel NearlnfraRed con $\lambda = 0,7/1,0$ μm).
- identiche caratteristiche tecniche dei due prodotti per taglio, riferimenti cartografici, tecniche di ortoproiezione, Modelli Digitali del Terreno e tolleranze planimetriche.

Da una completa analisi di mercato, svolta fra le Imprese cartografiche specializzate sia in Italia che in Europa, è risultato che:

- I più grossi produttori Europei (Centro Cartografico della Catalogna (SP), HansaLuftBild (D) e l.T.C. (NL) non hanno mai effettuato coperture aerofotogrammetriche in Italia con tali caratteristiche;
- Alcuni prodotti telerilevati da satellite (distribuiti da Telespazio, Spot Image, Sysdeco, etc) hanno caratteristiche soddisfacenti solo le date di acquisizione ma non la risoluzione geometrica e radiometrica, oltre che il diverso sistema di riferimento e taglio cartografico;
- ll solo strato informativo basato su ortofoto digitali a colori che possano soddisfare tutti i requisiti elencati (scala nominale 1:10.000, risoluzione pixel 1,00 e 0,50 m, possibilità di acquisire la banda NIR) appartiene al "Programma it 2000™" (pronto a magazzino per quanto riguarda la copertura 1999/2000) ed il programma "Terraitaly Digitale™" entrambi prodotti (in fase avanzata di esecuzione per quanto riguarda la copertura 2004) della Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. di Parma.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche dei prodotti citati.

4. PROGRAMMA "it 2000™"

4.1 Riprese aerofotogrammetriche per il territorio della regione Puglia Le riprese aerofotogrammetriche sono state realizzate, nel periodo maggio - luglio 1998 (province di BA, LE, TA e BR) e luglio 1999 (provincia di FG), con velivoli in grado di raggiungere e mantenere una quota assoluta operativa non inferiore a 6.000 m. Le camere da presa impiegate hanno una focale di circa 150 mm con formato utile dell'immagine di 230x230 mm; i certificati di taratura, mai anteriori a tre anni rispetto alla data di esecuzione delle riprese, presentano valori di distorsione media degli obbiettivi sempre contenuti entro ± 0.005 mm, mentre la distanza principale e le coordinate del punto principale, rispetto al riferimento definito dalle marche fiduciali sono determinate con un e.q.m. di ± 0.010 mm.

Gli obbiettivi impiegati hanno un potere separatore medio di 90 linee/mm ed in nessun punto inferiore a 40 linee/mm; tutte le camere sono dotate del dispositivo FMC per la compensazione dell'effetto di trascinamento.

Il materiale fotografico negativo a colori presenta i migliori requisiti di qualità tra quelli presenti in commercio e, comunque, un potere risolutivo al massimo contrasto non inferiore a 80 linee/mm; il supporto dell'emulsione sensibile offre le migliori caratteristiche di indeformabilità e qualità di sensibilità e fineza della grana ottimali per i voli fotogrammetrici ad alta quota. In particolare, dal punto di vista metrico, le variazioni delle distanze tra le marche fiduciali, rispetto a quelle nominali di calibrazione, non superano mai il valore di 0.01 mm. Le copie diapositive, che rappresentano il dato primario del processo produttivo dell'ortofoto in quanto oggetto della rasterizzazione, vengono impressionate mediante bromografi a compensazione automatica dell'immagine su supporto poliestere indeformabile della migliore qualità in commercio.

La scala media dei fotogrammi è di 1:40.000 per una quota media relativa di circa 6.000 m; lo scostamento dal valore medio, dovuto alla morfologia del terreno, alla compatibilità con le esigenze di continuità delle strisciate ed alle eventuali restrizioni imposte dalle autorità preposte alla regolamentazione del traffico aereo, è contenuto entro i limiti di ± 10%; conseguentemente la scala puntuale dei fotogrammi oscilla tra un minimo di 1:36.000 ed un massimo di 1:44.000.

Per privilegiare l'aspetto sincronico delle riprese sulle diverse aree in cui è stato articolato il lavoro, le strisciate presentano le minori interruzioni possibile; inoltre la sovrapposizione longitudinale media dei fotogrammi nella direzione del volo è pari al 60%, con oscillazioni comprese entro il ± 5%, incrementato fino al 70% ± 5% in aree a morfologia accidentata.

La sovràpposizione laterale tra strisciate contigue è pari al 20% ± 5% e le variazioni dei parametri angolari di orientamento tra fotogrammi consecutivi (φ, ω e κ) non superano mai i 5°.

In casi eccezionali, riscontrabili solo in aree montuose caratterizzate da forti dislivelli (≥ 1200 m nell'ambito del fotogramma), la scala puntuale può raggiungere valori di 1:48.000, senza per altro alterare significativamente la precisione geometrica (pixel di scansione di 1.01 x 1.01 m) né la interpretabilità del territorio.

Le riprese sono state eseguite in periodi ed ore tali da garantire la migliore leggibilità delle immagini attraverso la minimizzazione delle ombre e comunque con alteza del sole non inferiore a 30°. I fotogrammi sono privi di nubi e coperture nevose e coprono stereoscopicamente tutto il territorio.

4.2 Inquadramento e sistema di rappresentazione cartografica

Ciascun elaborato è inquadrato nella cartografia IGM 1:50.000 come suo sottomultiplo ed è denominato sezione, in analogia alle definizioni della CTR10.

Ogni sezione corrisponde alla sedicesima parte di un foglio della serie IGM 1:50.000 ed è contraddistinta da un codice a sei cifre, coincidente con quelfo della corrispondente sezione della CTR10, per un'immediata associabilità ad essa, ove esistente.

Le prime tre cifre designano il foglio 1:50.000 (da 001), la quarta e la quinta la sezione 1:10.000 (da 01 a 16), mentre la sesta cifra è posta uguale a zero.

La rappresentazione cartografica adottata è quella di Gauss, con coordinate piane riferite al sistema cartografico nazionale Gauss- Boaga.

Il territorio rappresentato dall'ortofoto è delimitato da segmenti di rette N=costante, E=costante; all'interno del rettangolo definito da tali segmenti una cornice continua identifica la sezione 1:10.000, delimitata da trasformate di archi di meridiano e parallelo, secondo il taglio della serie IGM 1:50.000.

4.3 Contenuti dell'ortofoto digitale

L'ortofoto digitale è il prodotto del raddrizamento differenziale dell'immagine

aerofotogrammetrica digitalizzata, georeferenziata nel sistema geodetico-cartografico nazionale (Roma40 - Gauss - Boaga) e geometrizzata sulla base di un modello digitale del terreno realizzato ad hoc con griglia regolare di 40 m in coordinate terreno.

Il contenuto informativo dell'ortofoto dipende fondamentalmente dalla sua risoluzione, cioè dalla dimensione nominale del pixel, che nel caso in esame è di circa 1mx1m in coordinate terreno.

Il contenuto geometrico è dello stesso ordine di grandeza della CTR10.

Ad ogni ortofoto possono essere associati, a richiesta, livelli vettoriali differenti (reticolato Gauss - Boaga, informazioni marginali della corrispondente CTR10, limiti amministrativi, toponomastica, etc.) visualizzabili sul prodotto digitale e riproducibili sul supporto analogico secondo convenzionalismi concordati con l'utente.

4.4 Tolleranze

Le tolleranze dell'ortofoto sono le seguenti:

per la posizione planimetrica di particolari puntiformi (cioè delle dimensioni di un pixel) ben identificabili sul terreno e sull'ortofoto la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai il valore tp = 4 m; per la distanza tra due particolari puntiformi ben identificabili sull'ortofoto e sul terreno la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai i seguenti valori:

td = (4 + D/1000) m per D ≤ 2.000 m

td=6 m per D>2.000m.

4.5 Scansione dei fotogrammi

I fotogrammi utili all'ortoproiezione sono sottoposti a scansione per mezzo di uno scanner piano di caratteristiche fotogrammetriche (formato utile 250 x 275 mm, s.q.m. ≤ 2 μm) capace di una risoluzione radiometrica di 12 bit/canale.

La risoluzione dell'immagine digitale generata dalla scansione è sempre superiore a quella richiesta per l'ortofoto digitale (pixel di 1m x 1m): considerando che la scala media dei fotogrammi è di 1:40.000, con variazioni da 1:36.000 a 1:44.000, la risoluzione selezionata per la scansione è di 21 μm.

Dal punto di vista radiometrico la scansione è effettuata a 256 livelli per canale, che vengono sfruttati totalmente tenendo conto della tessitura dell'immagine e delle caratteristiche della ripresa.

4.6 Rete di inquadramento e di appoggio

I punti fotografici necessari per l'orientamento assoluto dei modelli stereoscopici sono stati determinati per via fotogrammetrica, previa selezione sul volo 1:40.000 e contestuale identificazione sulle riprese aerofotogrammetriche a scala 1:75.000 (volo Italia 94), che sono state utilizzate per la loro determinazione.

Tale scelta operativa è nata dalla valutazione della densità e della distribuzione delle reti planoaltimetriche disponibili presso l'IGM (rete classica di triangolazione, rete IGM95 e linee di livellazione di alta precisione) e presso gli uffici cartografici regionali (vertici di raffittimento istituiti per la realizzazione della cartografia tecnica regionale). Infatti tali reti presentano densità e distribuzione insufficienti per un corretto e completo appoggio delle riprese 1:40.000, mentre sono sensibilmente esuberanti per supportare la triangolazione aerea del volo Italia 94; pur non essendo garantita a priori la fotoidentificabilità, proprio per la natura delle reti geodetiche di inquadramento e raffittimento, l'elevato numero di punti disponibili ha consentito di operare una ricerca ed una selezione, tra quelli teoricamente disponibili, dei vertici identificabili fotograficamente e sfruttabili planimetricamente e/o altimetricamente.

La distribuzione finale dei punti utilizzati per l'appoggio della triangolazione aerea ha rispettato i canoni classici previsti nel normale processo fotogrammetrico ed ha consentito la determinazione successiva dei punti necessari per l'orientamento assoluto dei modelli del volo 1:40.000.

4.7 Triangolazione aerea

La triangolazione aerea è stata eseguita, come già detto, sulle riprese aerofotogrammetriche del volo Italia 94.

Le osservazioni sono state eseguite su strumenti analitici secondo la procedura dei modelli indipendenti e il calcolo di compensazione è stato effettuato con il programma PAT-M, ben noto e ampiamente sperimentato su scala internazionale.

Ogni modello è collegato con tre punti di legame al modello precedente ed a quello seguente lungo la strisciata e con almeno un punto ai modelli delle strisciate adiacenti;

Il calcolo è stato articolato in blocchi di dimensione tale da coprire un'intera regione, salvo i casi di regioni ricadenti in ambedue i fusi della rappresentazione di Gauss - Boaga; per tali regioni sono stati predisposti due blocchi distinti, uno per fuso.

Il risultato della compensazione di un blocco è stato ritenuto accettabile quando gli scarti sui punti d'appoggio sono risultati inferiori ai seguenti valori:

planimetria tpf = 2 m

altimetria thf = 1.8 m

nel 90% dei casi.

Per la restante percentuale non sono mai stati superati i seguenti valori:

planimetria tpf= 3 m

altimetria thf = 2.7 m

Inoltre le differenze tra le coordinate dei punti di legame tra modelli contigui sono sempre risultati inferiori ai seguenti valori:

planimetria tpf = 1.8 m

altimetria thf = 1.8 m

nel 90% dei casi.

Per la restante percentuale non sono stati mai superati i seguenti valori:

planimetria tpf = 2.5 m

altimetria thf = 2.5 m

4.8 DTM

Il modello numerico del terreno ha una struttura matriciale con passo di campionamento di 40 m ed è articolato in blocchi coincidenti con i blocchi di triangolazione aerea. Per la realizzazione di tale prodotto sono stati utilizzati dati di input di varia tipologia e provenienza, in funzione dei dati disponibili; in particolare si possono definire due tipologie fondamentali di dati:

curve di livello della Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 o 1:10.000, acquisite per via fotogrammetrica numerica o per digitalizzazione da cartografia, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).

registrazione dell'altimetria per curve o per profili mediante osservazione dei modelli del volo Italia 94, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).

Ai margini del blocco di calcolo l'area di registrazione e di determinazione del DTM è stata estesa per una fascia di 400 m in sovrapposizione con i blocchi adiacenti.

L'accurateza media del DTM prodotto, valutabile attraverso le discrepanze tra le quote di punti determinati fotogrammetricamente su particolari ben identificabili e quelle corrispondenti ricavate per interpolazione sul DTM, è inferiore a livello di confidenza 95%, alla metà dell'equidistanza delle curve di livello della corrispondente CTR10, pari a 5 m.

Per la parte derivante dalla registrazione diretta dei dati dal volo Italia 94 tale tolleranza vale ovviamente per terreno scoperto; nelle zone ove a causa della fitta vegetazione non è possibile collimare stereoscopicamente il terreno, le osservazioni sono state condotte sulla base della superficie visibile, tenendo conto mediamente dell'altezza della vegetazione, con un degrado di precisione stimabile in misura non superiore alla tolleranza rispettata per il terreno scoperto.

4.9 Ortofoto

La singola unità di realizzazione e memorizzazione dell'ortofoto è rappresentata dalla sezione 1:10.000. Ciascuna unità si estende per circa 200 m oltre il limite della CTR10, creando una zona di sovrapposizione tra ortofoto contigue; le discrepanze in corrispondenza dei bordi tra ortofoto non sono mai superiori a 8 pixel.

L'ortoproiezione si basa su sistemi hardware-software di ampia diffusione internazionale e adotta per la georeferenziazione i punti determinati in fase di T.A. e per la geometrizzazione il DTM precedentemente descritto, non sottoposto ad alcuna interpolazione. L'ortofoto digitale è il risultato della mosaicatura dei fotogrammi utili (mediamente due), con bilanciamento radiometrico automatico delle porzioni interessate atto a garantire la totale congruenza radiometrica interna; la congruenza geometrica interna è garantita dal rispetto delle tolleranze definite per l'orientamento assoluto del singolo fotogramma, pari alla risoluzione di scansione. La totale standardizzazione del processo di mosaicatura tra i fotogrammi componenti la singola ortofoto, unitamente alla omogeneità delle caratteristiche delle riprese per grandi aree, garantiscono infine la mosaicabilità digitale tra ortofoto contigue senza alcuna apprezabile decadimento della leggibilità e della congruenza geometrica sui bordi.

La base fotografica presenta in generale un'ottima tornatura senza evidenti stiramenti di immagine.

4.10 Software per la gestione dell'ortofoto digitale

L'ortofoto digitale a colori è fornita, in funzione delle richieste, nei formati TIFF o ECW.

Il formato TIFF memorizza l'immagine digitale con 8 bit/pixel per i 3 canali RGB, corrispondenti ad una dimensione del file di circa 110 Mb.

Il formato ECW, pur mantenendo le caratteristiche della risoluzione radiometrica del TIFF, riduce le dimensioni del file a circa 30 Mb; ciò mediante una compressione, garantendo una minima perdita di informazione.

Relativamente alle sue diverse possibilità di impiego, visualizzazione e relativa gestione, corre l'obbligo distinguere due diversi modalità, e conseguenti software:

Visualizzazione (Adobe Photoshop, Microstation, ArcExplorer, etc.)

Gestione in ambiente GIS (Arc/info, ArcView, ENVI, ERDAS, PCI, AutocadMap 2000, Bentley Microstation, Intergraph GeoMedia, etc.)

5. PROGRAMMA "Terraltaly Digitale™"

5.1 Caratteristiche tecniche versione 1.0

Il programma TerraItaly Digitale TM segue la linea produttiva del precedente "it 2000 TM" con alcune importanti innovazioni basate sull'uso della nuova camera digitale aerea Leica ADS40, sull'ottenimento di una risoluzione al terreno pari a 50 cm e sull'ottenimento di immagini multispettrali georiferite on-board con sistemi GPS-INS (interfacciamento a sistemi inerziali e di posizionamento satellitare).

Dal punto di vista della organizzazione del prodotto finale, sia informatico che analogico associato, il modulo minimo è costituito dalla porzione di territorio coperta da una sezione della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (d'ora in avanti denominata CTR10), mentre il massimo livello di accorpamento standard è costituito dalla serie di sezioni che coprono ciascuna regione amministrativa.

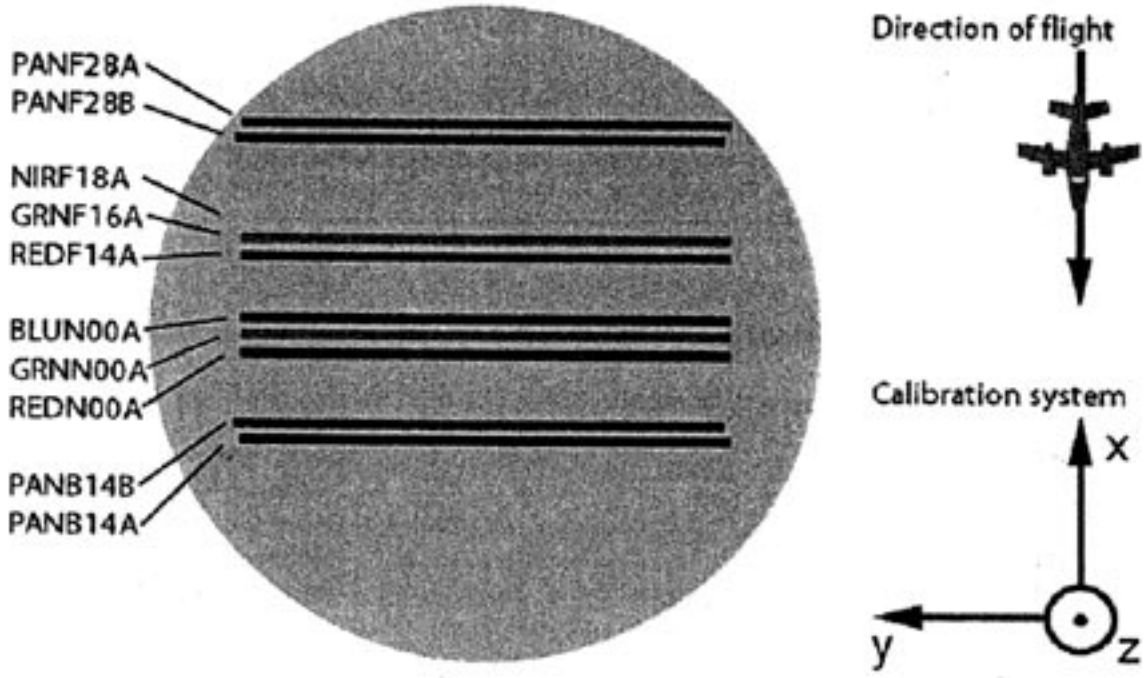
Nel seguito verranno illustrate le sole varianti tecniche rispetto al programma "it 2000™" di cui Terraltaly Digitale™ si può considerare un aggiornamento all'anno 2004 con un importante aumento delle prestazioni sia geometriche (pixel pari a 0,50 m a terra, continuità della sovrapposizione stereoscopica, georeferenziazione diretta dei punti di presa e degli assetti angolari, etc) che fotointerpretative (risoluzione, immagini digitali a colori RGB e a falso colore comprensive di NIR).

5.2 Riprese aerofotogrammetriche

La nuova camera digitale ADS40, realizzato da Leica Geosystems, rappresenta lo stato dell'arte in grado di soddisfare la richiesta del mercato riguardo un flusso di elaborazione e produzione completamente digitale. Inoltre la camera digitale ADS40 integra le esigenze della fotogrammetria tradizionale e del "remote sensing" in un unico sensore, essendo in grado di acquisire simultaneamente sia immagini nella banda del visibile (colore e pancromatico) sia nell'infrarosso vicino (NIR) per la composizione di immagini infrarosso falso colore.

A differenza delle tradizionali camere fotogrammetriche, il nuovo sensore digitale ADS40 acquisisce in continuo intere strisciate di territorio. Elemento chiave del processo di acquisizione della camera digitale è un componente optoelettronico a trasferimento di carica detto CCD. Questo è formato da un insieme di rivelatori di luce (pixel=picture element) disposti regolarmente lungo una linea. Il singolo "pixel" costituisce un'area elementare del CCD. Le immagini sono generate da otto sensori CCD lineari, formati da 12000 pixel della dimensione di 6,5 μm, paralleli tra loro e posizionati nel piano focale di un unico sistema ottico: 2 sensori pancromatici, 3 sensori per il colore nello spettro del visibile e 3 sensori per l'infrarosso falso colore. I due sensori pancromatici sono formati da due CCD lineari tra loro traslati di 0,5 pixel in modo da ottenere una risoluzione complessiva di 24000 pixel.

La figura seguente illustra la disposizione dei sensori nel piano focale della camera.



Le immagini sono acquisite con differenti angoli di visione dai diversi sensori lineari. I due sensori pancromatici sono infatti denominati rispettivamente "forward" e "backward" poiché, rispetto al senso di avanzamento dell'aereo, il sensore pancromatico "forward" (PANF) riprende la scena "in avanti" mentre il sensore pancromatico "forward" (PANB) acquisisce l'immagine dietro l'aereo. I sensori del colore (REDN, GRNN e BLUN) in posizione centrale sul piano focale consentono invece una registrazione "nadirale". Un particolare sistema ottico, denominato tricoide, è applicato ai tre sensori del colore. Il tricoide suddivide il raggio di luce incidente l'obbiettivo nelle tré bande rosso, verde e blu, con la minima perdita di energia, che sono diretti ai rispettivi sensori lineari REDN,GRNN e BLUN. Questo sistema evita l'allineamento geometrico "a-posteriori" delle singole immagini registrate dai tre sensori del colore per comporre l'immagine a colori.

La visione stereoscopica del territorio coperto è quindi consentita dai differenti angoli di ripresa dei vari sensori.

Un insieme di filtri ottici appositamente definiti da un team di specialisti assicurano la miglior sensitività per ciascuna banda per fornire immagini di ottima qualità per le attività di fotointerpretazione e dai colori naturali.

Le caratteristiche della camera digitale ADS40 e dei suoi sensori sono così riassunte:

Lunghezza focale 62.5mm
Field of View 64°
Risoluzione ottica 150 Ip/mm @ f/4
Dimensione Pixel 6.5 μm
Risoluzione massima sensore PAN 24,000 pixels
Risoluzione sensori RGB and NIR 12,000 pixels
Stereo angolo PAN forward - nadir 28°
Stereo angolo PAN backward - nadir 14°
Stereo angolo NIR forward - nadir 18°
Stereo angolo RGB - nadir 0°

Il sistema della camera digitale si compone anche di un'unità di misura inerziale (IMU), prodotta e fornita da APPLANIX, che è uno strumento in cui sono abbinate le funzioni di un giroscopio e di un accellerometro digitale con elevata precisione di misura.

Nell'IMU tre giroscopi e tre accelerometri misurano le variazioni di assetto angolare e di velocità con una frequenza di 200 Hz; è così possibile conoscere l'assetto spaziale della camera in ogni istante della ripresa aerea. Le misure effettuate dall'IMU sono integrate con le registrazioni del sistema di posizionamento GPS consentendo di determinare con estrema accurateza le coordinate e l'assetto angolare dell'asse ottico della camera. Pertanto, dal punto di vista tecnologico ed operativo, l'impiego del sistema IMU/GPS consente di georeferenziare tutti i dati direttamente ed indipendentemente da operazioni topografiche e/o fotogrammetriche.

Le immagini digitali, e i dati GPS/IMU sono registrati durante la ripresa aerea su sul sistema di memoria di massa formato da quattro dischi SCSI ad alta velocità chiusi ermeticamente in un contenitore metallico in grado di assorbire colpi e vibrazioni Le immagini digitali sono acquisite simultaneamente dai sensori lineari e registrati nella memoria di massa in un formato compresso di tipo "lossy", ovvero con minima perdita di informazione.

La camera digitale è calibrata con voli di test dal produttore direttamente alla fabbrica prima della consegna. La calibrazione si basa su due strisciate volate a due differenti quote secondo uno schema "a croce". Inoltre, ogni strisciata è volata con sovrapposizione piena nelle due direzioni opposte. Le immagini digitali risultanti sono elaborate con un processo di triangolazione aerea con il quale è elaborato il modello matematico delle correzioni per ogni sensore lineare.

Secondo le caratteristiche tecniche della camera digitale ADS40, la risoluzione del pixel sul terreno è in funzione della quota di volo. Le immagini digitali sono acquisite alla quota media relativa di volo di 20500 feet (6300 metri) ed quindi la risoluzione media del pixel è di 65 cm.

Lo scostamento dal valore medio, dovuto alla morfologia del terreno, alla compatibilità con le esigenze di continuità delle strisciate ed alle eventuali restrizioni imposte dalle autorità preposte alla regolamentazione del traffico aereo, è contenuto entro i limiti di ± 5%. Per privilegiare l'aspetto sincronico delle riprese sulle diverse aree in cui è stat articolato il lavoro, le strisciate presentano le minori interruzioni possibile. La sovrapposizione laterale tra strisciate contigue è non inferiore al 10% ± 5%.

Per la metodologia GPS utilizzata sono impiegate delle stazioni permanenti di riferimento a terra che devono acquisire i segnali con le caratteristiche temporali (frequenza di acquisizione: un secondo), elettromagnetiche (L1 + L2 con codici P e C/A) e quantitative (numero di satelliti registrati) analoghe a quelle dei sistemi funzionanti sugli aerei. Le coordinate delle stazioni permanenti, sono note e definite sia nel sistema WGS84 sia in quello geodetico nazionale. La distribuzione sul territorio delle stazioni permanenti è tale da assicurare una situazione ottimale per il calcolo delle coordinate, in quanto gli aerei in volo non distano mai più di 50 chilometri da almeno una delle stazioni permanenti a terra.

I dati GPS/Inerziali registrati dalla camera digitale ADS40 durante le riprese e le registrazioni dei segnali GPS delle stazioni permanenti di riferimento a terra più vicine sono elaborati applicando programmi noti internazionalmente e sperimentati.

5.3. Inquadramento e sistema di rappresentazione cartografica

Ciascun elaborato è inquadrato nella cartografia IGM 1:50.000 come suo sottomultiplo ed è denominato sezione, in analogia alle definizioni della CTR10.

Ogni sezione corrisponde alla sedicesima parte di un foglio della serie IGM 1:50.000 ed è contraddistinta da un codice a sei cifre, coincidente con quello della corrispondente sezione della CTR10, per un'immediata associabilità ad essa, ove esistente.

Le prime tre cifre designano il foglio 1:50.000 (da 001), la quarta e la quinta la sezione 1:10.000 (da 01 a 16), mentre la sesta cifra è posta uguale a zero.

La rappresentazione cartografica adottata è quella di Gauss, con coordinate piane riferite al sistema cartografico nazionale Gauss - Boaga.

Il territorio rappresentato dall'ortofoto è delimitato da segmenti di rette N=costante, E=costante; all'interno del rettangolo definito da tali segmenti una cornice continua identifica la sezione 1:10.000, delimitata da trasformate di archi di meridiano e parallelo, secondo il taglio della serie IGM 1:50 000.

5.4. Triangolazione aerea

Lo scopo principale della triangolazione aerea è quello di compensare la georeferenziazione diretta attribuita alle singole strisciate durante la ripresa area.

Nel processo di triangolazione aerea sono utilizzati comunque punti noti sia per la verifica della georeferenziazione sia per il calcolo della stessa.

A differenza della camera fotogrammetrica tradizionale, la camera digitale ADS40 fornisce una tripla sovrapposizione del 100% (solo il 60% per la camera tradizionale), poiché vengono utilizzate le immagini dei tre sensori in posizione "forward", "nadir" e "backward", consentendo la determinazione con maggior precisione dei punti di legame.

Il processo di triangolazione aerea è eseguito con il programma ORIMA, realizzato dalla Leica Geosystems, che ne consente una gestione completamente automatica. I punti determinati sono quindi utilizzati in processo di "bundle adjustment" che è identico a quello utilizzato per il flusso di elaborazione della camera tradizionale

5.5 DTM

Il modello numerico del terreno ha una struttura matriciale con passo di campionamento di 40 m ed è articolato in blocchi coincidenti con i blocchi di triangolazione aerea. Per la realizzazione di tale prodotto sono stati utilizati dati di input di varia tipologia e provenienza, in funzione dei dati disponibili; in particolare si possono definire due tipologie fondamentali di dati:

- curve di livello della Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 o 1:10.000, acquisite per via fotogrammetrica numerica o per digitalizzazione da cartografia, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).
- registrazione dell'altimetria per curve o per profili mediante ossetvazione dei modelli del volo Italia 94, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).

Ai margini del blocco di calcolo l'area di registrazione e di determinazione del DTM è stata estesa per una fascia di 400 m in sovrapposizione con i blocchi adiacenti.

L'accurateza media del DTM prodotto, valutabile attraverso le discrepanze tra le quote di punti determinati fotogrammetricamente su particolari ben identificabili e quelle corrispondenti ricavate per interpolazione sul DTM, è inferiore a livello di confidenza 95%, alla metà dell'equidistanza delle curve di livello della corrispondente CTR10, pari a 5 m.

Per la parte derivante dalla registrazione diretta dei dati dal volo Italia 94 tale tolleranza vale ovviamente per terreno scoperto; nelle zone ove a causa della fitta vegetazione non è possibile collimare stereoscopicamente il terreno, le osservazioni sono state condotte sulla base della superficie visibile, tenendo conto mediamente dell'altezza della vegetazione, con un degrado di precisione stimabile in misura non superiore alla tolleranza rispettata per il terreno scoperto.

5.6 Ortofoto

L'ortofoto digitale è il prodotto del raddrizamento differenziale dell'immagine aerofotogrammetrica digitalizzata, georeferenziata nel sistema geodetico-cartografico nazionale (Roma40 - Gauss - Boaga) e geometrizzata sulla base di un modello digitale del terreno realizato ad hoc con griglia regolare di 40 m in coordinate terreno.

Il contenuto informativo dell'ortofoto dipende fondamentalmente dalla sua risoluzione, cioè dalla dimensione nominale del pixel, che nel caso in esame è di circa 50 cm x 50 cm in coordinate terreno.

Il contenuto geometrico è dello stesso ordine di grandeza della CTR10.

Le immagini digitali delle strisciate sono geometricamente corrette sulla base del DTM precedentemente descritto con il programma Gpro, realizzato da Leica Geosystem. La risoluzione finale del pixel delle ortoimmagini è di 50 cm al terreno. Nel processo le immagini sono convertite dalla risoluzione radiometrica originale di 16 bits per canale alla risoluzione finale di 8 bits per canale. Il modello ottimale della conversione radiometrica è determinato manualmente dall'operatore prima di avviare il processo di geometrizzazione.

Le ortoimmagini sono quindi mosaicate manualmente secondo l'usuale flusso di lavoro tipico della camera fotogrammetrcia tradizionale.

L'ortofoto digitale è il risultato della mosaicatura delle immagini digitali utili con bilanciamento radiometrico automatico delle porzioni interessate atto a garantire la totale congruenza radiometrica interna; la congruenza geometrica interna è garantita dal rispetto delle tolleranze definite per l'orientamento assoluto del singolo fotogramma, pari alla risoluzione di scansione.

La totale standardizzazione del processo di mosaicatura tra le immagini digitali componenti la singola ortofoto, unitamente alla omogeneità delle caratteristiche delle riprese per grandi aree, garantiscono infine la mosaicabilità digitale tra ortofoto contigue senza alcuna apprezabile decadimento della leggibilità e della congruenza geometrica sui botdi.

La singola unità di realizzazione e memorizzazione dell'ortofoto è rappresentata dalla sezione 1:10.000. Ciascuna unità si estende per circa 200 m oltre il limite della CTR10, creando una zona di sovrapposizione tra ortofoto contigue.

Ad ogni ortofoto possono essere associati, a richiesta, livelli vettoriali differenti (reticolato Gauss - Boaga, informazioni marginali della corrispondente CTR10, limiti amministrativi, toponomastica, etc.) visualizzabili sul prodotto digitale e riproducibili sul supporto analogico secondo convenzionalismi concordati con l'utente.

5.7 Tolleranze

Le tolleranze dell'ortofoto sono le seguenti:

1. per la posizione planimetrica di particolari puntiformi (cioè delle dimensioni di un pixel) ben identificabili sul terreno e sull'ortofoto la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai il valore $t_p = 4$ m;
2. per la distanza tra due particolari puntiformi ben identificabili sull'ortofoto e sul terreno la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai i seguenti valori:
   $t_d = (4 + D/1000)$ m per D □ 2.000 m
   $t_d = 6$ m per D □ 2.000 m.

5.8 Formato di fornitura dell'ortofoto digitale

L'ortofoto digitale è fornita, come richiesto, nel formato GeoTIFF non compresso, unitamente al file di georeferenziazione TFW. La dimensione di ciascun file delle ortofoto digitali con risoluzione del pixel di 50 centimetri alla risoluzione radiometrica di 8bits per canale è di circa 480 Mb e sono fornibili su DVD-R. Poiché l'alta risoluzione delle ortofoto digitali comporta complessi problemi operativi legati soprattutto alla enorme mole di dati da gestire, immagazinare, trasferire, eccetera, nell'interesse esclusivo degli utilizzatori la fornitura delle ortofoto digitali è proposta anche in formato compresso con la tecnologia ECW (Ehnanced Compressed Wavelet).

Questa tecnologia permette di visualizzare le immagini compresse con tempi indipendenti dalla dimensione totale dei file e consente agli utilizzatori di navigare nelle immagini in tempo reale.

La tecnologia della compressione ECW si basa sulla scomposizione del segnale nelle due componenti equivalenti MEDIA e DIFFERENZA e su una applicazione ripetitiva di questo concetto. Nonostante la compressione sia di tipo "lossy", i dati che vengono persi sono quelli relativi alle tinte unite e non quelli relativi a punti ben precisi (spigoli, cigli, eccetera) e questo permette di mantenere una elevata accurateza nel dettaglio degli oggetti.

La tecnologia ECW è stata largamente integrata negli applicativi più diffusi in ambito Office, GIS, CAD ed anche Internet, divenendo di fatto uno standard per i formati di immagini digitali.

La dimensione totale del "corpus documentale" di tutte le ortofoto digitali in formato compresso Il formato dei files ECW non ha inoltre la limitazione imposta dal formato TIFF sulle massime dimensioni fisiche del file (4Gb di immagine in formato non compresso) consentendo la realizzazione di grandi mosaici di ortofoto digitali fornibili in funzione della dimensione del file su cassetta DAT3 o DAT4 nel formato per backup di Windows o su DVD-R.

Relativamente alle sue diverse possibilità di impiego, visualizzazione e relativa gestione, corre l'obbligo distinguere due diversi modalità, e conseguenti software:

- Visualizzazione (Adobe Photoshop, Microstation, ArcExplorer, etc.)
- Gestione in ambiente GIS (Arc/info, ArcView, ENVI, ERDAS, PCI, AutocadMap 2000, Microstation, GeoMedia, etc.).

5. QUADRO ECONOMICO

Da una serie di incontri, risolutivi per le caratteristiche tecnico-economiche del prodotto richiesto, sono emerse le seguenti condizioni di fornitura eseguite paritariamente per altre Amministrazioni Regionali:

Prodotto	*Costo unitario (€/Kmq)*	*Costo totale (€)*
Licenza d'uso Terraitaly it2000 ver.Company (uso illimitato all'interno dell'Ente)	**30,99**	**600.059,00**
Licenza d'uso Terraitaly Digitale ver. Company	**30,99**	**600.059,00**
TOTALE		**1.200.118,00**

La Regione Puglia è una delle tre Regioni in Italia (assieme a Marche e Molise) a non disporre di una licenza d'uso della versione "it2000". In base a tali considerazioni la CGR SpA si è mostrata disponibile a fornire il prodotto "TerraItaly it2000" ed il corrispondente "Terraitaly it2003NR" (denominazione commerciale del prodotto descritto Terraitaly Digitale 2004), come aggiornamento del precedente, ad un costo complessivo pari alla sola fornitura dello strato 2004 (circa Euro 600.000,00).

Bari, 23 settembre 2004

I Componenti della Segreteria Tecnica

Raffaella Bologna

Maurizio Minchilli

CONFRONTO ECONOMICO CON FORNITURE SIMILARI ESEGUITE DALLA C.G.R. SpA di PARMA (Allegato B)

Committente	Data	Prodotto	Sup. tot. (ha)	Costo tot. (€)	Costo unitario (€/ha)	Processo amministrativo
Regione Campania	01.1999	Ortofoto Terraltaly it2000 (1999)	1.358.950	421.274	0,310	Delibera di G.R.
Regione Lazio	07.2001	Ortofoto Terraltaly it2000 (1999)	1.720.300	533.293	0,310	Convenzione con Dirigente Area Serv.Tecnici
Provincia di Foggia	09.2001	Ortofoto Terraltaly it2000 (1998/99)	727.700	225.593	0,310	Delibera di G.P.
Regione Marche Ag. Sett.Agroalimentare,	05.2004	Ortofoto Terraltaly it2000 (1999) + Terraltaly NR 2003	434.790	134.741	0,310	Convenzione con Amm. Unico
IDRA Patrimonio SpA	06/2004	Ortofoto Terraltaly it2000 (1999)	28.713	8.455	0,294	Ordine diretto
Comune di Pavia	04/2004	Ortofoto Terraltaly NR 2003	n.d.	2.342	n.d.	Determinazione Dirigenziale
Regione Puglia	**2004**	**Ortofoto Terraltaly it2000 (1998/99) + Terraltaly it2004 NR**	**1.936.300**	**590.571**	**0.305**	**Determinazione Dirigenziale**

CONFRONTO ECONOMICO DI MASSIMA CON FORNITURE DI CARTOGRAFIA TECNICA NUMERICA A MEDIA SCALA

Committente	Data	Prodotto	Costo min. (€/ha)	Costo max. (€/ha)	Costo medio (€/ha)	Processo amministrativo
Regioni, Province	2000-2004	Cartografia Tecnica Numerica Vettoriale – scala 1:10.000	1,00	2,00	1,50	Gara d'Appalto
Regioni, Province	2000-2004	Cartografia Tecnica Numerica Vettoriale – scala 1:5.000	3,00	4,70	3,90	Gara d'Appalto

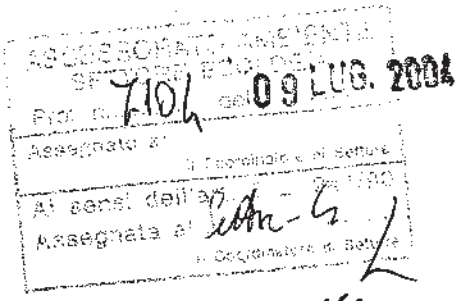
Allegato C

Parma 1 Luglio 2004

851/04

PGM/pgm

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato Ambiente
c.a Dr. Luca Limongelli
Dirigente Settore Ecologia
Via Delle Magnolie
Z.I. Modugno
70100 BARI (BA)



C. n. Limongelli 15.7.04

OGGETTO: Proposta economica per le Licenze d'uso di TerraItaly™-it2000 e di TerraItaly™ it 2000 Nuova Release.

Egr. Dr. Limongelli,

a seguito della Vostra cortese richiesta, inviamo la proposta economica relativa alla fornitura dei prodotti TerraItaly™ in oggetto, le ortofoto digitali a colore a scala nominale 1:10000 del territorio della Regione Puglia, derivate da riprese aerofotogrammetriche effettuate nell'anno 1998 (TerraItaly™-it2000) e nell'anno 2004 per TerraItaly™-it2000 NR.

TerraItaly™-it 2000 sono ortofoto digitali a colori a scala nominale 1.10000 ottenute da ortorettifica di riprese aerofotogrammetriche a colori effettuate ad un'altezza media di 6000 m; la risoluzione al terreno viene rappresentata con pixel di 1 m.

Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A.
Parma 43010 Fontana Via Cremonese, 35/A
Telefono 0521 994948 • Fax 0521 992803
E-mail: info@cgrit.it - info@terraitaly.it
www.terraitaly.it
Capitale sociale € 1.000.000,00 (i.v.)
R.E.A. Parma n. 179355
Cod. Fisc. e P. IVA 01800660340

TerraItaly™-it 2000 è largamente utilizzata dalla grande maggioranza degli Enti Locali (Regioni, Province e Comum), dai Ministeri dell'Ambiente e degli Interni e da molteplici altri enti pubblici e aziende private; per quanto concerne la Regione Puglia, sono titolari di Licenza d'uso del prodotto TerraItaly™-it 2000 (dati riferiti all'anno 1998) le seguenti Amministrazioni Provinciali: Lecce, Taranto, Foggia.

TerraItaly™-it 2000NR rappresenta l'aggiornamento all'anno 2004 della versione precedente (TerraItaly™-it2000), e consiste in una nuova "cartografia", le cui caratteristiche sono descritte nell'allegata documentazione tecnica, che rappresenta in modo simmetrico il territorio della versione precedente consentendo di evidenziare l'evoluzione temporale delle informazioni territoriali e le relative modificazioni nell'ambito di un quinquennio.

L'aggiornamento introdotto non riguarda solo gli aspetti temporali delle informazioni territoriali, bensì consiste nell'adozione di nuove tecnologie nelle riprese aerofotogrammetriche (Applanix), e la rappresentazione del territorio tramite una risoluzione sul terreno con un-pixel di circa 60 cm, mentre nella versione precedente era di lm.

La risoluzione del terreno tramite pixel di 60 cm, non modifica l'accuratezza dell'informazione geometrica delle ortofoto che rimane quella della scala nominale 1:10000, fondamentale per garantire la simmetria con il prodotto precedente, permette invece nella operatività di effettuare ingrandimenti sino alla scala di 1:2000 circa; una risoluzione che favorisce di effettuare aggiornamenti speditivi di cartografie a scala più grande e soprattutto che offre ai comuni un evidente supporto nelle attività di programmazione e gestione del territorio.
Ortofoto digitali con risoluzione di 60 cm per pixel è al momento la soluzione`più grande mai raggiunta con riprese aerofotogrammetriche per prodotti cartografici a scala 1:10000 e rappresenta una soglia non ancora raggiungibile da immagini ortorettificate provenienti da telerilevamento satellitare.

Per quanto concerne le innovazioni tecnologiche si evidenziano altri due aspetti significativi che caratterizzano la nostra proposta: nelle riprese aerofotogrammetriche della Regione Puglia, CGR ha adottato, per la prima volta in Europa, una camera digitale che permette di ottenere ortofoto qualitativamente migliori sia per risoluzione e sia per qualità delle informazioni rappresentate. Inoltre l'adozione della nuova tecnologia digitale offre la possibilità di ottenere dati nelle quattro bande, che permettono di ottenere informazioni territoriali a colori, pancromatiche e a colori e all'infrarosso.

L'adozione di questa nuovissima tecnologia, offre agli utilizzatori la possibilità di accedere in modo flessibile alle informazioni ottenute dalle quattro bande; una flessibilità che consiste nella possibilità di richiedere i dati, in particolare quelli all'infrarosso, solo nel caso maturassero specifiche esigenze e per porzioni di territorio oggetto di indagine; ciò comporta un innegabile vantaggio economico rappresentato nella focalizzazione degli investimenti aggiuntivi eventualmente necessari.

Terraitaly™ it2000 NR viene proposto agli utilizzatori con lo stesso approccio adottato per la versione precedente, che consiste nella formula della Licenza d'uso estensibile, tramite convenzioni di Sub-Licenza, a tutto il comparto degli Enti Locali che insistono sul territorio della Regione: Province, Consorzi di Comuni e Comuni.

La Sub Licenza d'uso per il comparto degli enti locali, non prevede oneri per la Licenza, ma solo il corrispettivo dei "Diritti di copia".

Per quanto riguarda le condizioni economiche di accesso alla Licenza d'uso di Terraitaly™-it 2003 NR, CGR è riuscita a mantenere, pur in presenza di migliorie che ne aggravano i costi di produzione, condizioni economiche competitive rispetto alla precedente versione.

Le condizioni economiche di fornitura prevedono le seguenti condizioni:

Licenza d'uso ortofoto digitali **Euro 28,40 per Kmq + IVA.**

La Licenza d'uso include anche il Modello Digitale del Terreno utilizzato nel processo di ortorettifica

Diritti di copia per Sub-Licenze **Euro 25,00 per Sezione CTR + IVA.**

Per quanto concerne la Regione Puglia la proposta economica complessiva prevede le seguenti forniture ed i seguenti valori unitari di Listino:

1) Terraitaly™it 2000 NR, Licenza d'uso relativa all'intera copertura regionale pari a Kmq.19.363 al valore unitario per Kmq di Euro 28,40 Totale Euro 549.909,20
2) Terraitaly™it 2000 Licenza d'uso relativa alle province di Bari e Brindisi Kmq 6.977 al valore unitario per Kmq di Euro 30,90 Totale Euro 215.589,30
3) Terraitaly™ it 2000 Sub-Licenza d'uso per i territori delle Province:
   FG-LE-TA
   N° Sezioni 416 al valore unitario di Euro 25,00
   Totale Euro 10.400,00

Il totale generale ammonta a Euro: 775.898,50
La condizione di miglior favore proposta è la seguente

Euro 590.571,00 + IVA

TerraItaly™ it 2000NR e congruità dei valori offerti.

Terraitaly™ è il "brand name" che identifica la famiglia dei prodotti realizzati tramite autonomo investimento da parte della nostra società.

CGR è l'unica società nazionale del settore aerofotogrammetrico e telerilevamento che opera sia per commessa e sia soprattutto per archivio, tanto che il proprio fatturato è ripartito in parti pressochè uguali tra le due tipologie di operatività.

I prodotti della famiglia Terraitaly™, tutti distribuiti in Licenza d'uso, compongono una parte rilevante dell'Archivio Dati Territoriali, il più grande archivio privato di informazioni territoriali, che copre un vasto arco temporale, disponibile oggi in Italia.

La famiglia dei prodotti Terraitaly™ è composta da:

- Copertura con immagini digitali pancromatiche dell'intero territorio nazionale ottenuto da riprese aerofotogrammetiche effettuate negli anni 1998 e 1999.
- Copertura con immagini digitali pancromatiche dell'intero territorio nazionale ottenuto da riprese aerofotogrammetiche effettuate negli anni 1994
- It-2000 ortofoto digitali a colori dell'intero territorio nazionale a scala 1.10000 ottenute da riprese aerofogrammetriche effettuate negli anni 1998 e 1999.
- City, ortofoto e immagini stereoscopiche digitali a colori a scala 1:2000 dell'area urbanizzata di tutti i capoluoghi di provincia italiani e dei comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e dei comuni delle

principali aree metropolitane. Le riprese aerofotogrammetriche sono state effettuate negli anni 2000-2001-20002-2003~2004

- It 2000 NR ortofoto digitali a colori del territorio nazionale a scala 1:10000, con pixel di 60 cm, dell'intero territorio nazionale. Le immagini sono relative a dati del 2003-2004 e 2005.

Poiché TerraItaly™ rimane l'unica cartografia a copertura nazionale basata su ortofoto disponibile sul mercato nazionale, riteniamo corretto supportare la correttezza delle indicazioni economiche che sono proposte con la presente offerta, allegando la documentazione relativa ad una rassegna di: deliberazioni, ordini e contratti che sono stati sottoscritti tra la nostra società e gli Enti Locali nostri clienti.

Per quanto concerne TerraItaly™it2000 NR attualmente sono stati sottoscritti convenzioni e contratti soprattutto con i singoli comuni e/o consorzi di cui alleghiamo la relativa documentazione contrattuale riguardante le Regioni Friuli V.G. e Marche (Agenzia ASSAM) e di alcuni Comuni e Consorzi, per quanto concerne TerraItaly™-it 2000 sono allegate alcuni esempi di convenzioni con Regioni e Province

La documentazione allegata fa riferimento ai seguenti atti:

1. Provincia di Foggia Delibera del 12/09/2000 relativa a TerraItaly it 2000
2. Regione Lazio Convenzione Licenza d'uso del 21/06/2001 relativa a TerraItaly-it 2000
3. Regione Campania Deliberazione del 21/01/1999 relativa a TerraItaly-it 2000
4. Regione Marche ASSAM Convenzione del 13/04/2004 relativa a TerraItaly-it 2000NR
5. IDRA Patrimonio SpA. Ordine del 21/06/2006 relativa a TerraItaly-it 2000NR
6. Incarico di fornitura Comune di Pavia del 21/04/2004 relativa a TerraItaly-it 2000NR
7. Regione Friuli VG Protezione Civile Contratto del 21/10/03 relativa a TerraItaly-it 2000NR

Confidiamo di avere fornito un quadro informativo sufficientemente chiaro e capace di supportare ogni Vostro processo decisionale, e nel dichiararci a Vostra disposizione per illustrare de visu la qualità dei prodotti proposti, inviamo i più cordiali saluti.

Compagnia Generale Ripreseaeree
Direzione Commerciale & Marketing
Pier Giuseppe Merlo

Allegato D

CONVEZIONE

Tra

La Regione Puglia (qui di seguito il "Licenziatario")

e

la COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEREE S.p.A. (qui di seguito la "CGR")

PREMESSO CHE

La CGR ha realizzato ed è titolare del diritto esclusivo di riproduzione e diffusione delle ortofoto digitali a colori dell'intero territorio nazionale, a scala nominale 1:10.000 - TerraItaly™ "it 2000"-e della nuova edizione Terraitaly™-it 2000, la CGR nel corso dell'anno 2004 ha avviato l'aggiornamento del suddetto Programma, ovvero il prodotto denominato TerraItaly™ Nuova Release;

il Licenziatario desidera ottenere la licenza d'uso delle Ortofoto Terraitaly™it2000 e Terraiatly-it2000 NR (" le Ortofoto") relative al territorio dell'intera Regione Puglia per una dimensione territoriale pari a totale di 19.363 Km2 di territorio, (qui di seguito il "Territorio"), al fine di utilizzare le stesse per i propri fini istituzionali;

la CGR si è dichiarata disponibile a concedere al Licenziatario licenza d'uso delle Ortofoto dei due prodotti Terraitaly™ ai termini e condizioni di cui alla presente Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

1 PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. LICENZA D'USO

2.1 La CGR concede nominalmente al Licenziatario licenza d'uso delle ortofoto ("la Licenza") mediante utilizzo di uno o più supporti digitali contenenti l'immagine

n~el formato Geo TIFF e/o ECW delle Ortofoto, Terraitaly™ e Terraitaly™NR e CD ROM contenente i dati digitali del DTM (modello digitale del terreno) dell'intera Regione Puglia;

2.2 La CGR fornirà al Licenziatario il seguente materiale accessorio alla Licenza oggetto della stipulazione della presente Convenzione:

(A) Ortofoto Terraitaly™-it 2000 georiferite nel sistema nazionale Gauss-Boaga (datum Roma 40, fuso Est) e nel ETRF89 (European Terrestrial Reference Frame, proiez. UTM, datum WGS84, fuso 33), masterizzate su DVD, organizzate secondo il taglio della sezioni CTR 1:10000.

(B) Modello Digitale del Terreno

(C) Ortofoto Terraitaly™-it 2000NR georiferite nel sistema nazionale Gauss-Boaga (datum Roma 40, fuso Est) e nel ETRF89 (European Terrestrial Reference Frame, proiez. UTM, datum WGS84, fuso 33), masterizzate su DVD, organizzate secondo il taglio della sezioni CTR 1:10000.

3 SUB-LICENZA

La Licenza conferita dalla CGR al Licenziatario, in base alla presente Convenzione, attribuisce al Licenziatario la facoltà di concedere Sub-licenza d'uso delle Ortofoto, tramite copie successive o elaborazioni delle stesse esclusivamente ai soggetti di seguito indicati (i "Sub-licenziatari") tutti operanti nel territorio della regione Puglia:

• AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI
• COMUNITA' MONTANE
• AMMINISTRAZIONI COMUNALI
• ENTI PARCO
• AUTORITA' DI BACINO
• ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE

3.1 La eoneessione di Sub-lieenza sarà regolata eome segue:

(ì) il Licenziatario dovrà far sottoscrivere ai Sub-licenziatari che desiderino utilizzare le Ortofoto in regime di Sub-licenza, una apposita convenzione di Sub-lieenza seeondo il modello fornito dalla CGR, di eui all'Allegato 2 alla presente Convenzione ehe fanno parte integrante della presente Convenzione.

(ìì) la eonvenzione di Sub-licenza, una volta sottoscritta in duplice copia dai Sub-lieenziatari, dovrà essere kasmessa, dal Lieenziatario alla CGR, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoserizione.

(ìiì) a seguito del eompletamento della proeedura deseritta al preeedente punto (ìì), il Sub-licenziatario avrà titolo per acquistare dalla CGR un DVD in cui saranno riprodotte le Ortofoto che contengono la parte di territorio di interesse del Sub-licenziatario, contro il pagamento del corrispettivo relativo al diritto di copia, come indicato nel successivo art. 6.

4 OBBLIGHI DEL LICENZATARIO

4.1 La Licenza conferita dalla CGR al Licenziatario, ai sensi della presente Convenzione non comprende la cessione a quest'ultimo dei diritti di riproduzione e di diffusione di tutte o parte delle Ortofoto.
Il Licenziatario non potrà cedere a terzi diversi dalla Amministrazione Regionale, duplicare, riprodurre e diffondere i supporti magnetici in cui le Ortofoto concesse in Licenza sono contenute.
Comunque per ogni copia eventualmente diffusa all'interno della Regione, dovrà essere identificato l'utilizzatore al quale dovranno comunque essere trasferiti gli obblighi che regolano l'utilizzo dei dati riportati nella presente Convenzione.
Il Licenziatario non potrà cedere copie delle Ortofoto contenenti specifiche versioni derivate (tematismi specifici riportate sulle immagini) e non potrà effettuare scambi di dati basati sulle Ortofoto con altri Enti (Pubblici e Privati), allorquando l'Ente destinatario non sia titolare anch'esso di Licenza o Sub-licenza rilasciata da CGR.
Pertanto, anche nei casi in cui accordi, sia tra Enti della Pubblica Amministrazione Locale, sia tra questi e la Pubblica Amministrazione Centrale, prevedano lo scambio dei dati, si deve intendere che le Amministrazioni coinvolte avranno la possibilità di disporre di copie di dati basati sulle Ortofoto, soltanto se anch'esse potranno dimostrare la titolarità della Licenza o della Sub-licenza.
Per qualsiasi elaborato ad uso interno, che il Licenziatario andrà a realizzare, dovrà citare come fonte e copyright, per le Ortofoto di proprietà CGR la seguente dicitura:
Terraitaly™ it 2000 N R - ortofoto digitale a colori © Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. - Parma.

4.2 L'uso delle Ortofoto da parte del Licenziatario e degli eventuali Sub-licenziataria cui il Licenziatario abbia concesso Sub-licenza d'uso ai sensi del precedente art. 3, dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nell'Allegato 2 che fanno parte integrante della presente Convenzione e comunque nel rispetto delle norme del diritto d'Autore (artt. 87 e segg. della Legge n. 633 del 22 aprile 1941).

4.3 Il Licenziatario e gli eventuali Sub-licenziatari saranno direttamente responsabili nei confronti della CGR per qualsiasi violazione da parte degli stessi degli obblighi di cui ai precedenti art. 4.1 e 4.2, fatto salvo in ogni caso il diritto della CGR al risarcimento del danno da essa subito.

4.4 La, Licenza conferita dalla CGR al Licenziatario e da quest'ultimo agli eventuali Sub-licenziatari, ai sensi della presente Convenzione, conferisce la facoltà di visionare attraverso le "reti" Intranet ed Internet le ortofoto digitali, TerraItaly™ it 2000 e TerTaitaly™ it 2000 NR esclusivamente per le attività connesse ai fini istituzionali del Licenziatario e del Sub-licenziatario.

Per quanto concerne la "messa in rete" in modalità Internet delle ortofoto, sarà cura del Licenziatario e/o del Sub-licenziatario, a seconda del caso, adottare tutte le misure di sicurezza necessarie e definire le regole di utilizzo che garantiscano la tutela dei diritti di CGR; a tal fine in ogni immagine a video dovrà essere riportata la dizione TerraItaly™ it 2000 e/o 2000NR - © Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. - Parma.

In particolare il Licenziatario e/o il Sub-licenziatario dovrà attivare un sistema di sicurezza che informi l'utente del servizio Internet delle modalità d'uso da rispettare e ponga in essere le procedure e soluzioni che impediscano l'uso difforme ed effettuino il monitoraggio, di usi anomali, da parte degli utenti, al verificarsi dei quali saranno adottate tutte le misure previste dalla legge n° 280 del 18 agosto 2000 nei confronti dei trasgressori.

4.4.1 Il Licenziatario ed eventuali Sub-licenziatari, nella realizzazione dei propri sistemi di comunicazione dovranno approntare sistemi di sicurezza 4e di protezione delle ortofoto, In particolare:

- Disabilitare le funzioni del browser che riguardano il salvataggio. La stampa, e la copia dell'immagine dell'ortofoto digitale mostrata nel1a sessione corrente sia attraverso i pulsanti standard del browser, sia attraverso il menu pop-up attivabile via mouse sull'immagine;
- Mascherare l'URL dell'immagine originale;

inoltre per la tutela del diritto di autore, si richiede di:

- Inibire sul browser nel PC client la combinazione dei tasti che producono la "copia schermo" e non memorizzare le immagini delle ortofoto digitali nella cache del browser e in generale nel PC client; oppure in altemativa:
- Attivare una filigrana con dicitura di "Regione Puglia" visibile e distribuita sull'immagine, oppure, riprodurre una filigrana "logo" in movimento all'intemo della finestra di visualizzazione delle ortoimmagini digitali;
- L'applicazione avviata nel browser del PC client, non deve fomire funzioni di stampa.

4.4.2 Copyright

Sul browser l'indicazione del copyright deve essere sovrapposta alla immagine dell'ortofoto: Il testo del copyright deve essere sempre presente e non disattivabile dal client. La dizione del Copyright è " Terraitaly™ products-Compagnia Generale Ripreseaeree.

4.4.3 Browser

- La pubblicazione e la visualizzazione delle immagini delle ortofoto attraverso la rete intemet avviene attraverso i browser intemet e non tramite applicativi GIS o simili che, dotati delle opportune estensioni(plug in) e degli URL delle ortofoto, potrebbero accedere direttamente alle immagini stesse:
- CGR si riserva di verificare che con comuni software di "Freze Screen" la filigrana venga correttamente visualizzata e quindi salvata sull'immagine.

4.5 Il Licenziatario e/o il Sub-licenziatario si impegna a:

a) Inserire nella Home Page o nella visualizzazione di ogni ortofoto di specifico "banner - Iperlink", rilasciato da CGR, che rimandi al sito www.cgrit.it o www.terraitaly.it che illustra le modalità per poter disporre dei dati coperti da copyright
b) verificare, per quanto possibile, l'esistenza di usi o tentavi di uso non corretti delle ortofoto, lesivi dei diritti di CGR di cui venisse a conoscenza, dandone tempestiva comunicazione a quest'ultima.

c) Non rendere disponibile le ortofoto digitali nell'ambito di sistemi di tipo "Geoportale" e di non consentire la presentazione del contenuto del proprio sito Web dentro un altro sito Web ("framing", a soggetti non titolari di Licenza e/o sub-licenza.

5 LIMITI DI UTILIZZO DELLE ORTOFOTO

La Licenza di cui alla presente Convenzione è limitata all'utilizzo delle Ortofoto rappresentanti il Territorio: pertanto il Licenziatario potrà quindi utilizare la parte delle Ortofoto ubicata al di fuori del confine del Territorio solo per visione e non per altri scopi.

6 DIRITTI DI COPIA

Sono i corrispettivi richiesti da CGR per la fornitura di Sub-Licenze d'uso delle Ortofoto, su supporto digitale DVD

- Sub-licenza d'uso su DVD
  Fornitura di copie singole e comunque disgiunte dalla Licenza,
  Euro 25,00 per Sezione CTR 1:10.000 + IVA

7 CONDIZIONI DI FORNITURA

7.1 Condizioni economiche

Il valore economico di fomitura della Licenza d'uso dei seguenti prodotti:

- Terraitaly™-it-2000: 597: ortofoto digitali a colori della Regione Puglia la organizzate in base ad un unico mosaico regionale, scala nominale 1:10000 pixel lm, immagini relative a riprese aerofotogrammetriche di tipo analogico effettuate negli anni 1998 e 1999.
- Modello Digitale del Terreno dell'intera Regione Puglia
- Terraitaly™-it-2000 NR: 597: ortofoto digitali a colori della Regione Puglia, organizzate in un unico mosaico regionale, scala nominale 1:10000 pixel 0,50 m, immagini relative a riprese aerofotogrammetriche con camera digitale effettuate negli anni 2004 e 2005 è definito in Euro 590.571,00 più IVA.

7.2 Termini di consegna

Entro 30 giomi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione saranno consegnati i seguenti elaborati:

- Terraitaly™-it 2000: 597 ortofoto digitali a colori
- Modello Digitale del Terreno

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione sarà consegnato Terraitaly™-it 2000 NR relativo alla provincia di Lecce.

Successivamente nell'anno 2005 saranno consegnate le ortofoto relative a Terraitaly™-it 2000 NR con cadenza mensile e comunque non oltre il 30 giugno 2005, salvo condizioni meteoreologiche avverse.

L'ordine cronologico di elaborazione delle ortoproiezioni sarà finalizzato al completamento delle coperture delle province di Bari, Foggia, Brindisi e Taranto.

7.3 Il valore economico contrattualmente definito, sarà corrisposto dal Licenziatario alla CGR alla consegna da parte di quest'ultima del materiale accessorio indicato al precedente art. 7.2 e corrispondente alle specifiche tecniche dell'Allegato "Caratteristiche Tecniche.".

8 GARANZIA

Le ortofoto Terraitaly™ fornite corrispondono alle caratteristiche tecniche riportate nell'apposito allegato, e comunque sono coperte con garanzia valida un anno dalla data di consegna.

La garanzia comprende il rifacimento della eventuale ortofoto che presentasse difformità dalla caratteristiche tecniche predefinite dall'Allegato Tecnico.

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nell'ipotesi in cui il Licenziatario dovesse violare anche una sola delle disposizioni di cui al precedente art. 5, la CGR ai sensi dell'art. 1456 c.c, potrà dichiarare risolta immediatamente la presente Convenzione per fatto o colpa del Licenziatario, inviando a quest'ultimo, comunicazione scritta in tal senso.

La stessa facoltà è riconosciuta ai Licenziatari nel caso in cui la CGR, per proprio fatto e colpa, non rispettasse gli impegni assunti con la presente Convenzione

10. NULLITA DI CLAUSOLA DELLA CONVENZIONE

Ai sensi dell'art.l419 c.c la nullità di singole clausole contenute nella presente Convenzione non comporterà la nullità dell'intera Convenzione che continuerà ad essere pienamente valida ed efficace tra le parti; le clausole nulle saranno sostituite di diritto da norme imperative.

11. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e le informazioni che debbano essere scambiate ed effettuate tra le parti dovranno essere in forma scritta.

12. MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Ogni modifica, integrazione e/o variazione alla presente Convenzione potrà essere apportata soltanto con atto scritto, concordato e sottoscritto dalle parti.

13. CESSIONE DEI DIRITTI

Il Licenziatario non potrà cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi in base alla presente Convenzione, pena la risoluzione della Convenzione stessa, secondo il disposto del precedente art. 13.

14. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione si riconosce la competenza del Foro di Bari.

COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEREE S.p.A. _____

Il Licenziatario _____

Allegato 1

Programma “it 2000” TM

L’ortofoto digitale a colori del territorio italiano

CARATTERISTICHE TECNICHE

Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A.

Il presente documento ha per oggetto la descrizione delle caratteristiche tecniche e della metodologia produttiva dell'ortofoto digitale a colori a scala nominale 1: 10.000 del territorio nazionale. Dal punto di vista della organizzazione del prodotto finale, sia informatico che analogico associato, il modulo minimo è costituito dalla porzione di territorio coperta da una sezione della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (d'ora in avanti denominata CTR10), mentre il massimo livello di accorpamento standard è costituito dalla serie di sezioni che coprono ciascuna regione amministrativa.

1. Riprese aerofotogrammetriche

Le riprese aerofotogrammetriche sono state realizzate, nel periodo maggio - settembre 1998/99, con velivoli in grado di raggiungere e mantenere una quota assoluta operativa non inferiore a 6.000 m.

Le camere da presa impiegate hanno una focale di circa 150 mm con formato utile dell'immagine di 230x230 mm; i certificati di taratura, mai anteriori a tre anni rispetto alla data di esecuzione delle riprese, presentano valori di distorsione media degli obbiettivi sempre contenuti entro ± 0.005 mm, mentre la distanza principale e le coordinate del punto principale, rispetto al riferimento definito dalle marche fiduciali sono determinate con un e.q.m. di ± 0.010 mm.

Gli obbiettivi impiegati hanno un potere separatore medio di 90 linee/mm ed in nessun punto inferiore a 40 linee/mm; tutte le camere sono dotate del dispositivo FMC per la compensazione dell'effetto di trascinamento.

Il materiale fotografico negativo presenta i migliori requisiti di qualità tra quelli presenti in commercio e, comunque, un potere risolutivo al massimo contrasto non inferiore a 80 linee/mm; il supporto dell'emulsione sensibile offre le migliori caratteristiche di indeformabilità e qualità di sensibilità e finezza della grana ottimali per i voli fotogrammetrici ad alta quota. In particolare, dal punto di vista metrico, le variazioni delle distanze tra le marche fiduciali, rispetto a quelle nominali di calibrazione, non superano mai il valore di 0.01 mm. Le copie diapositive, che rappresentano il dato primario del processo produttivo dell'ortofoto in quanto oggetto della rasterizzazione, vengono impressionate mediante bromografi a compensazione automatica dell'immagine su supporto poliestere indeformabile della migliore qualità in commercio.

La scala media dei fotogrammi è di 1:40.000 per una quota media relativa di circa 6.000 m; lo scostamento dal valore medio, dovuto alla morfologia del terreno, alla compatibilità con le esigenze di continuità delle strisciate ed alle eventuali restrizioni imposte dalle autorità preposte alla regolamentazione del traffico aereo, è contenuto entro i limiti di ± 10%; conseguentemente la scala puntuale dei fotogrammi oscilla tra un minimo di 1:36.000 ed un massimo di 1:44.000.

Per privilegiare l'aspetto sincronico delle riprese sulle diverse aree in cui è stato articolato il lavoro, le strisciate presentano le minori interruzioni possibile, inoltre la sovrapposizione longitudinale media dei fotogrammi nella direzione del volo è pari al 60%, con oscillazioni comprese entro il ± 5%, incrementato fino al 70% ± 5% in aree a morfologia accidentata.

La sovrapposizione laterale tra strisciate contigue è pari al 20% ± 5% e le variazioni dei parametri angolari di orientamento tra fotogrammi consecutivi (φ, ω e κ) non superano mai i 5°.

In casi eccezionali, riscontrabili solo in aree montuose caratterizzate da forti dislivelli (≥ 1200 m nell'ambito del fotogramma), la scala puntuale può raggiungere valori di 1:48.000, senza per altro alterare significativamente la precisione geometrica (pixel di scansione di 1.01 x 1.01 m) né la interpretabilità del territorio.

Le riprese sono state eseguite in periodi ed ore tali da garantire la migliore leggibilità delle immagini attraverso la minimizzazione delle ombre e comunque con altezza del sole non inferiore a 30°. I fotogrammi sono privi di nubi e coperture nevose e coprono stereoscopicamente tutto il territorio.

2. Inquadramento e sistema di rappresentazione cartografica

Ciascun elaborato è inquadrato nella cartografia IGM 1:50.000 come suo sottomultiplo ed è denominato sezione, in analogia alle definizioni della CTR10.

Ogni sezione corrisponde alla sedicesima parte di un foglio della serie IGM 1:50.000 ed è contraddistinta da un codice a sei cifre, coincidente con quello della corrispondente sezione della CTR10, per un'immediata associabilità ad essa, ove esistente.

Le prime tre cifre designano il foglio 1:50.000 (da 001), la quarta e la quinta la sezione 1: 10.000 (da 01 a 16), mentre la sesta cifra è posta uguale a zero.

La rappresentazione cartografica adottata è quella di Gauss, con coordinate piane riferite al sistema cartografico nazionale Gauss - Boaga.

Il territorio rappresentato dall'ortofoto è delimitato da segmenti di rette N=costante, E=costante; all'interno del rettangolo definito da tali segmenti una cornice continua identifica la sezione 1:10.000, delimitata da trasformate di archi di meridiano e parallelo, secondo il taglio della serie IGM 1:50 000.

3. Contenuti dell'ortofoto digitale

L'ortofoto digitale è il prodotto del raddrizzamento differenziale dell'immagine aerofotogrammetrica digitalizzata, georeferenziata nel sistema geodetico-cartografico nazionale (Roma40 - Gauss - Boaga) e geometrizzata sulla base di un modello digitale del terreno realizzato ad hoc con griglia regolare di 40 m in coordinate terreno.

Il contenuto informativo dell'ortofoto dipende fondamentalmente dalla sua risoluzione, cioè dalla dimensione nominale del pixel, che nel caso in esame è di circa lmxlm in coordinate terreno.

Il contenuto geometrico è dello stesso ordine di grandezza della CTR10.

Ad ogni ortofoto possono essere associati, a richiesta, livelli vettoriali differenti (reticolato Gauss - Boaga, informazioni marginali della corrispondente CTR10, limiti amministrativi, toponomastica, etc.) visualizzabili sul prodotto digitale e riproducibili sul supporto analogico secondo convenzionalismi concordati con l'utente.

4. Tolleranze

Le tolleranze dell'ortofoto sono le seguenti:

1. per la posizione planimetrica di particolari puntiformi (cioè delle dimensioni di un pixel) ben identificabili sul terreno e sull'ortofoto la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai il valore $t_p = 4$ m;
2. per la distanza tra due particolari puntiformi ben identificabili sull'ortofoto e sul terreno la differenza tra la determinazione sull'ortofoto e la corrispondente determinazione sul terreno con metodi topografici di maggior precisione non supera mai i seguenti valori:
   t_d=(4+D/1000)-m per D≤ 2.000 m
   t_d=6 m per D≥ 2.000 m.

5. Scansione dei fotogrammi

I fotogrammi utili all'ortoproiezione sono sottoposti a scansione per mezzo di uno scanner piano di caratteristiche fotogrammetriche (formato utile 250 x 275 mm, s.q.m. ≤ 2 μm) capace di una risoluzione radiometlica di 12 bit/canale.

La risoluzione dell'immagine digitale generata dalla scansione è sempre superiore a quella richiesta per l'ortofoto digitale (pixel di 1m x 1m): considerando che la scala media dei fotogrammi è di 1:40.000, con variazioni da 1:36.000 a 1:44.000, la risoluzione selezionata per la scansione è di 21 μm.

Dal punto di vista radiometrico la scansione è effettuata a 256 livelli per canale, che vengono sfruttati totalmente tenendo conto della tessitura dell'immagine e delle caratteristiche della ripresa.

6. Rete di inquadramento e di appoggio

I punti fotografici necessari per l'orientamento assoluto dei modelli stereoscopici sono stati determinati per via fotogrammetrica, previa selezione sul volo 1:40.000 e contestuale identificazione sulle riprese aerofotogrammetriche a scala 1:75.000 (volo Italia 94), che sono state utilizzate per la loro determinazione.

Tale scelta operativa è nata dalla valutazione della densità e della distribuzione delle reti planoaltimetriche disponibili presso l'IGM (rete classica di triangolazione, rete IGM95 e linee di livellazione di alta precisione) e presso gli uffici cartografici regionali (vertici di raffittimento istituiti per la realizzazione della cartografia

tecnica regionale). Infatti tali reti presentano densità e distribuzione insufficienti per un corretto e completo appoggio delle riprese 1:40.000, mentre sono sensibilmente esuberanti per supportare la triangolazione aerea del volo Italia 94; pur non essendo garantita a priori la fotoidentificabilità, proprio per la natura delle reti geodetiche di inquadramento e raffittimento, l'elevato numero di punti disponibili ha consentito di operare una ricerca ed una selezione, tra quelli teoricamente disponibili, dei vertici identificabili fotograficamente e sfruttabili planimetricamente e/o altimetricamente.

La distribuzione finale dei punti utilizzati per l'appoggio della triangolazione aerea ha rispettato i canoni classici previsti nel normale processo fotogrammetrico ed ha consentito la determinazione successiva dei punti necessari per l'orientamento assoluto dei modelli del volo 1:40.000.

7. Triangolazione aerea

La triangolazione aerea è stata eseguita, come già detto, sulle riprese aerofotogrammetriche del volo Italia 94.

Le osservazioni sono state eseguite su strumenti analitici secondo la procedura dei modelli indipendenti e il calcolo di compensazione è stato effettuato con il programma PAT-M, ben noto e ampiamente sperimentato su scala intemazionale.

Ogni modello è collegato con tre punti di legame al modello precedente ed a quello seguente lungo la strisciata e con almeno un punto ai modelli delle strisciate adiacenti.

Il calcolo è stato articolato in blocchi di dimensione tale da coprire un'intera regione, salvo i casi di regioni ricadenti in ambedue i fusi della rappresentazione di Gauss - Boaga; per tali regioni sono stati predisposti due blocchi distinti, uno per fuso.

Il risultato della compensazione di un blocco è stato ritenuto accettabile quando gli scarti sui punti d'appoggio sono risultati inferiori ai seguenti valori:

- planimetria t_{pf}= 2 m
- altimetria t_{hf} = 1.8 m

nel 90% dei casi.

Per la restante percentuale non sono mai stati superati i seguenti valori:

- planimetria t_{pf}= 3 m
- altimetria t_{hf} = 2.7 m

Inoltre le differenze tra le coordinate dei punti di legame tra modelli contigui sono sempre risultati inferiori ai seguenti valori:

- planimeria t_{pf}= 1.8 m
- altimetria t_{hf} = 1.8 m

nel 90% dei casi.

Per la restante percentuale non sono stati mai superati i seguenti valori:

- planimetria t_{pf}= 2.5 m
- altimetria t_{hf} = 2.5 m

8. DTM

Il modello numerico del terreno ha una struttura matriciale con passo di campionamento di 40 m ed è articolato in blocchi coincidenti con i blocchi di triangolazione aerea. Per la realizzazione di tale prodotto sono stati utilizzati dati di input di varia tipologia e provenienza, in funzione dei dati disponibili; in particolare si possono definire due tipologie fondamentali di dati:

a curve di livello della Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 o 1:10.000, acquisite per via fotogrammetrica numerica o per digitalizzazione da cartografia, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).

b registrazione dell'altimetria per curve o per profili mediante osservazione dei modelli del volo Italia 94, con introduzione di punti quota e di linee di discontinuità (break lines).

Ai margini del blocco di calcolo l'area di registrazione e di determinazione del DTM è stata estesa per una fascia di 400 m in sovrapposizione con i blocchi adiacenti.

L'accuratezza media del DTM prodotto, valutabile attraverso le discrepanze tra le quote di punti determinati fotogrammetricamente su particolari ben identificabili e quelle corrispondenti ricavate per interpolazione sul DTM, è inferiore a livello di confidenza 95%, alla metà dell'equidistanza delle curve di livello della corrispondente CTR10, pari a 5 m.

Per la parte derivante dalla registrazione diretta dei dati dal volo Italia 94 tale tolleranza vale ovviamente per terreno scoperto; nelle zone ove a causa della fitta vegetazione non è possibile collimare stereoscopicamente il terreno, le osservazioni sono state condotte sulla base della superficie visibile, tenendo conto mediamente dell'altezza della vegetazione, con un degrado di precisione stimabile in misura non superiore alla tolleranza rispettata per il terreno scoperto.

9. Ortofoto

La singola unità di realizzazione e memorizzazione dell'ortofoto è rappresentata dalla sezione 1:10.000. Ciascuna unità si estende per circa 200 m oltre il limite della CTR10, creando una zona di sovrapposizione tra ortofoto contigue; le discrepanze in corrispondenza dei bordi tra ortofoto non sono mai superiori a 8 pixel.

L'ortoproiezione si basa su sistemi hardware-software di ampia diffusione internazionale e adotta per la georeferenziazione i punti determinati in fase di T.A. e per la geometrizzazione il DTM precedentemente descritto, non sottoposto ad alcuna interpolazione. L'ortofoto digitale è il risultato della mosaicatura dei fotogrammi utili (mediamente due), con bilanciamento radiometrico automatico delle porzioni interessate atto a garantire la totale congruenza radiometrica interna; la congruenza geometrica intema è garantita dal rispetto delle tolleranze definite per l'orientamento assoluto del singolo fotogramma, pari alla risoluzione di scansione. La totale standardizzazione del processo di mosaicatura tra i fotogrammi componenti la singola ortofoto, unitamente alla omogeneità delle caratteristiche delle riprese per grandi aree, garantiscono infine la mosaicabilità digitale tra ortofoto contigue senza alcuna apprezzabile decadimento della leggibilità e della congruenza geometrica sui bordi.

La base fotografica presenta in generale un'ottima tomatura senza evidenti stiramenti di immagine.

10. Software per la gestione dell'ortofoto digitale

L'ortofoto digitale a colori è fomita, in funzione delle richieste, nei formati TIFF o JPEG. Il formato TIFF memorizza l'immagine digitale con 8 bit/pixel per i 3 canali RGB, corrispondenti ad una dimensione del file di circa 110 Mb.

Il formato JPEG, pur mantenendo le caratteristiche della risoluzione radiometrica del TIFF, riduce le dimensioni del file a circa 30 Mb; ciò mediante una compressione, garantendo una minima perdita di informazione.

Relativarllente alle sue diverse possibilità di impiego, visualizzazione e relativa gestione, corre l'obbligo distinguere due diversi modalità, e conseguenti software:

- Visualizzazione (Adobe Photoshop, Microstation, ArcExplorer, etc.)
- Gestione in ambiente GIS (Arc/info, ArcView, ENVI, ERDAS, PCI, Microstation, GeoMedia, etc.)

Allegato 2

CONVENZIONE DI SUBLICENZA

Tra

La “Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A.”(qui di seguito la “CGR”)

e

la _____ (qui di seguito il “Sub-licenziatario”)

PREMESSO CHE

- la CGR ha concesso alla Regione Puglia (qui di seguito il “Licenziatario”), licenza d’uso, con diritto di Sub-licenza, delle ortofoto digitali a colori del territorio della Regione Puglia-, avente scala 1:10.000 - Programmi Terraitaly™”it 2000”e Terraitaly™it 2000 NR;

- il Sub-licenziatario desidera ottenere dalla CGR, tramite il Licenziatario, una Sub-licenza d’uso delle ortofoto digitali a colori riproducenti la porzione del Territorio delimitata dalle Sezioni CTR 1: 10.000 _____ (le Ortofoto) al fine di utilizzare le stesse per i propri fini istituzionali interni;

- la CGR si è dichiarata disponibile a concedere al Sub-licenziatario, Sub-licenza d’uso delle Ortofoto ai termini e condizioni di cui alla presente Convenzione.

TUTTO CIO’ PREMESSO, si conviene quanto segue:

1 PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2 SUB-LICENZA D’USO E CORRISPETTIVO

2.1 La CGR concede, nominalmente al Sub-licenziatario, sub-licenza d’uso delle Ortofoto (la “Sub-licenza) mediante utilizzo di CD ROM contenente l’immagine nel formato TIFF delle Ortofoto che sarà fornito dalla CGR al Sub-licenziatario a fronte del pagamento del corrispettivo Diritto di Copia, indicato al punto 6 della Convenzione principale.

3. OBBLIGHI DEL SUB-LICENZATARIO

3.1 La Sub-licenza conferita dalla CGR al Sub-licenziatario ai sensi della presente Convenzione, non comprende la cessione a quest’ultimo dei diritti di riproduzione e di diffusione di tutte o parte delle Ortofoto. Il Sub-licenziatario non potrà cedere a terzi, duplicare, riprodurre e diffondere il CD ROM in cui le Ortofoto concesse in Sub-licenza sono contenute.

3.2 Il Sub-licenziatario non potrà altresì cedere copie delle Ortofoto contenenti specifiche versioni derivate (tematismi specifici riportati sulle immagini) o non potrà effettuare scambi di dati basati sulle Ortofoto con altri Enti Pubblici e/o terzi alla Convenzione, allorquando l'Ente destinatario non sia titolare anch'esso di Licenza o Sub-licenza rilasciata da CGR.
Pertanto, anche nei casi in cui accordi tra Enti della Pubblica Amministrazione Locale, o sia tra questi ultimi e la Pubblica Amministrazione Centrale, prevedano lo scambio dei dati, si deve intendere che le Amministrazioni coinvolte avrarmo la possibilità di disporre di copie di dati basate sulle Ortofoto, soltanto se anch'esse potranno dimostrare la titolarità della Licenza o della Sub-licenza.
Per qualsiasi elaborato ad uso interno, che il Licenziatario andrà a realizzare, dovrà citare come fonte e copyright, per le Ortofoto di proprietà CGR la seguente dicitura:
Programma "it2000"™ - ortofoto digitale a colori dell'intero territorio italiano - © Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. - Parma.

3.3 L'uso delle Ortofoto da parte del Sub-licenziatario, dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella Convenzione e comunque nel rispetto delle norme sul diritto d'Autore (Artt.87 e segg. della Legge 633 del 22 aprile 1941).

3.4 Il Sub-licenziatario sarà direttamente responsabile nei confronti della CGR per qualsiasi violazione da parte dello stesso degli obblighi di cui ai precedenti Artt. 3.1, 3.2, 3.3, fatto salvo in ogni caso il diritto della CGR al risarcimento del danno da essa subito.

4. LIMITI DI UTILIZZO DELLE ORTOFOTO

La Sub-licenza di cui alla presente Convenzione è limitata all'utilizzo delle Ortofoto rappresentanti il Territorio; pertanto il Sub-licenziatario potrà utilizzare la parte delle Ortofoto ubicata al di fuori del confine del Territorio solo per visione e non per altri scopi.

5. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nell'ipotesi in cui il Sub-licenziatario dovesse violare anche una sola delle disposizioni di cui al precedente Art.3, la CGR, ai sensi dell'Art. 1456 c.c., potrà dichiarare risolta immediatamente la presente Convenzione per fatto o colpa del Sub-licenziatario, inviando a quest'ultimo comunicazione scritta in tal senso.

6. CESSIONE DEI DIRITTI

Il Sub-licenziatario non potrà cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi in base alla presente Convenzione, pena la risoluzione della Convenzione stessa, secondo il disposto del precedente art.5.

7. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione si riconosce competente il Foro di Parma. che avrà esclusiva competenza.

Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. _____

Il Sub-licenziatario _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRICOLTURA 26 aprile 2005, n. 59

Reg. CE 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale – Proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alle Misure Agroambientale e alle Zone Svantaggiate, nonché chiarimenti procedurali.

L'anno 2005, addì 26 del mese di aprile, nella sede del Settore ICA presso l'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 – BARI.

I Responsabili della Misura Agroambientale e della Zone Svantaggiate del Piano di Sviluppo Rurale, sulla base della istruttoria espletata dagli stessi, riferiscono al Dirigente del Settore ICA e Alimentazione quanto segue:

Con Determine Dirigenziali n. 16 del 2/01/2005 e n. 17 del 28/1/2005 è stato approvato il Bando di presentazione delle domande per la Misura Agroambientale e per la Misura Zone Svantaggiate in attuazione del Reg. CEE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale.

Con Determina Dirigenziale n. 46 del 21 marzo 2005 è stato prorogato al 30 di Aprile 2005 il termine di presentazione delle domande per accedere all'aiuto comunitario per mancata disponibilità sul sito del SIAN dei modelli per la presentazione delle domande.

Successivamente, le Organizzazioni Professionali Agricole (OOPP) con nota del 30 marzo 2005 hanno segnalato ulteriore difficoltà nell'inserimento delle domande nel sito informatico del SIAN e inoltre è stata ulteriormente evidenziata la mancata possibilità di trasferire dai fascicoli aziendali le particelle e le superfici, già convalidate per altri regolamenti, alla domanda per le misure Agroambientali o per l'Indennità Compensativa.

Conseguentemente le stesse Organizzazioni hanno richiesto una ulteriore proroga dei termini della presentazione delle domande al 31 di maggio 2005.

Dei problemi conseguenti alla mancata disponibilità del programma informatico sul sito SIAN è stata data comunicazione all'A.G.E.A. e al Mi.P.A.F., con alcune note di cui l'ultima in data del 5/4/05 prot. N. 28/3351, in particolare dell'eventuale difficoltà di rispettare i termini per l'invio degli elenchi di liquidazione e pagamento.

L'AGEA, in apposite riunioni convocate presso la sua sede comunicava ai rappresentanti regionali che si stava attivando per consentire quanto sopra richiesto dalle OOPP e che la procedura per consentire il trasferimento dei dati doveva essere operativa nella terza settimana di aprile.

Nell'incontro tenutosi presso l'Assessorato all'Agricoltura tra i Dirigenti dei Settori e i rappresentati delle OOPP è stato fatto presente che la concessione della proroga al 31 maggio 2005 avrebbe comportato la conclusione dei procedimenti amministrativi e dell'invio degli elenchi dei beneficiari all'AGEA oltre il termine del 30 settembre 2005. Al fine di consentire, pertanto, agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura il rispetto di tale termine è stato concordato di fissare la proroga al 20 maggio 2005.

Inoltre a seguito d'incontri con gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, con le Organizzazione Professionali e Ordini Professionali è sorta la necessità di procedere a una più dettagliata definizione dei seguenti punti previsti dal bando e precisamente:

1) Al paragrafo 3 del Capo 1 delle Misura Agroambientale e al paragrafo 4 della Misura Zone Svantaggiate è riportato che i soggetti beneficiari sono *"Imprenditori agricoli che in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto conducono aziende agricole"*. Al riguardo si precisa che le tipologie di conduzione di un terreno, ai fini dell'adesione per entrambe le Misure, sono le seguenti:
   a) Conduzione diretta del proprietario;
   b) Conduzione in affitto con atto registrato;
   c) Conduzione in affitto con atto di dichiarazione unilaterale registrato;
   d) Conduzione con comodato registrato.

Per i punti b), c), d) è necessario il consenso scritto sotto forma di atto di notorietà del proprietario a presentare la domanda per la misura a cui s'intende aderire, a riscuotere il premio ed effettuare eventuali opere, se ciò non è già specificato nel tipo di contratto di conduzione.
E' consentito la non documentazione dei titoli di conduzione su indicati nel caso di:

- ✓ Comunione legale tra coniugi o di conduzione di un figlio convivente. In tal caso va prodotta la dichiarazione in cui si attesta la comunione dei beni o della convivenza e il consenso delle parti interessate a presentare la domanda per la misura a cui s'intende aderire, a riscuotere il premio ed effettuare eventuali opere.

Nel caso in cui si conduce in concessione un terreno di proprietà appartenente ad un Ente Pubblico il conduttore deve dimostrarne la titolarità attraverso apposita documentazione attestante il titolo di concessione rilasciata dall'Ente concedente.

Tali contratti e consensi devono essere stati stipulati prima della presentazione della domanda di aiuto.

2) Nel paragrafo 7, del capo 1, al punto b) delle Misure Agroambientali e nel paragrafo 10 della Misura Zone Svantaggiate è indicato che la presentazione delle domande, da parte delle Organizzazioni Professionali agricole, può essere eseguita attraverso il sito SIAN sino alle ore 24 del giorno di scadenza, consentendo alle stesse Organizzazioni di presentare, agli I.P.A. competenti, entro i successivi 5 giorni lavorativi, la documentazione prevista dal bando. Al riguardo si precisa che tale facoltà può essere estesa ad altri Organismi, abilitati a operare sul Sistema SIAN con regolare autorizzazione da parte dell'A.G.E.A

3) Nel paragrafo 4, dell'Azione 3.2 della Misura Agroambientale "Cura del Paesaggio Naturale", è riportato al punto 2, che la relazione tecnica, deve essere redatta nella forma di perizia giurata.
Considerato, che nel bando di presentazione delle domande, è stato previsto che il tecnico deve sottoscrivere la seguente dichiarazione "*Dichiaro che i dati riportati nella relazione sono stati verificati dal sottoscritto sulla base della documentazione acquisita e dei sopralluoghi in azienda"* assumendosi, quindi, la piena responsabilità di quanto rilevato e indicato in relazione;
si ritiene sufficiente quanto già sottoscritto dal tecnico nella relazione senza che la stessa sia giurata presso il Tribunale competente.

Si propone, per quanto su esposto, di:

- ✓ prorogare i termini della presentazione delle domande di aiuto al 20 maggio 2005 per le Misure Agroambientali e per le Zone Svantaggiate;
- ✓ ritenere idonee, ai fini dell'adesione alle Misure Agroambientali e Zone Svantaggiate, le tipologie dei contratti e dei consensi riportati nel punto 1 della narrativa;
- ✓ concedere, per entrambe le Misure, agli altri Organismi diversi dalle Organizzazioni Professionali Agricole la facoltà di presentare la documentazione agli I.P.A. competenti entro i successivi 5 giorni lavorativi;
- ✓ ritenere sufficiente, nella relazione tecnica per l'Azione 3.2, delle Misure Agroambientali, la sottoscrizione da parte del tecnico, così come riportata nel Bando, senza il giuramento presso il Tribunale competente;

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il Funzionario Istruttore
Dr. Antonio Guario

Il Funzionario Istruttore
Sig. Vincenzo Guardavaccaro

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 del 28/07/1998;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Osservatorio e la relativa sottoscrizione;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- ✓ di prorogare i termini della presentazione delle domande di aiuto al 20 maggio 2005 per le Misure Agroambientali e per le Zone Svantaggiate;
- ✓ di ritenere idonee, ai fini dell'adesione alle Misure Agroambientali e Zone Svantaggiate, le tipologie dei contratti e dei consensi riportati nel punto 1 della narrativa;
- ✓ di concedere, per entrambe le Misure, agli altri Organismi diversi dalle Organizzazioni Professionali Agricole la facoltà di presentare la documentazione agli I.P.A. competenti entro i successivi 5 giorni lavorativi;
- ✓ di ritenere sufficiente, nella relazione tecnica per l'Azione 3.2, delle Misure Agroambientali, la sottoscrizione da parte del tecnico, così come riportata nel Bando, senza il giuramento presso il Tribunale competente;
- ✓ di incaricare i Responsabili delle Misure di inviare copia del presente atto all'ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) pagine, è stato redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore all'Agricoltura mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore della ragioneria regionale in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Settore.

Il Dirigente del Settore
Dott. Domenico Renna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 21 aprile 2005, n. 327

P.O.R. Puglia 2000-2006 previsti dalla Misura 1.1 – Azione 5 all'Asse 1 – Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FESR) – Realizzazione di Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane. Assegnazione risorse finanziarie.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LL.PP.

VISTA la Legge Regionale 25.9.2000 n° 13;

VISTA la Legge Regionale 11.5.2001 n° 13;

VISTA la deliberazione n° 3261 in data 28.7.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n° 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n° 1225 del 10.10.2000 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11.12.2000 con la quale è stato approvato

il Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000- 2006,

VISTA la successiva deliberazione di Giunta Regionale n° 253 del 7.3.2005 con la quale il Complemento di Programmazione è stato adattato a seguito di revisione di metà percorso del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000- 2006;

RILEVATO che nell'ambito del richiamato Complemento di Programmazione è ricompresa nella misura 1.1 l'azione 5 concernente la realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane a cui è assegnata una dotazione finanziaria pari a Euro 44.590.000,00, fatte salve ulteriori eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili;

VISTA la determinazione dirigenziale n° 307 del 15.4.2005 con la quale è stata approvata la prima graduatoria contenente tutte le proposte presentate dai Comuni interessati degli interventi relativi ai sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane di cui all'azione 5 della Misura 1.1 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 - 2006;

PRESO ATTO che, la Giunta Regionale, con deliberazione n° 635 del 19.4.2005, ha disposto di destinare sul cap. 1110052 - U.P.B. 3.2.1 "Fondi per il finanziamento dei programmi di settore ed intersettoriali di rilevanza regionale (art. 54, comma 1, lett. c) L.R. 28/2001) la somma di 138.000.000,00 per il finanziamento degli interventi inclusi nella graduatoria di che trattasi, con scorrimento della medesima, ad espletamento delle procedure previste dal POR Puglia 2000-2006;

RILEVATA dal medesimo atto di Giunta Regionale n° 635 del 19.4.2005 la reiscrizione del suddetto importo di Euro 138.000.000,00 sul cap. 1095101;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale ha, altresì, disposto di demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1'adozione con propri atti dei relativi successivi adempimenti;

"ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n° 28/01 e successive modifiche ed integrazioni"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico dei fondi del bilancio regionale

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 della citàta Legge Regionale n° 7/97;

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DETERMINA

1) La dotazione finanziaria della misura 1.1 - azione 5 del POR Puglia 2000-2006, concernente la realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane, viene implementata di Euro 138.000.000,00 rivenienti dal cap. 1110052 - U.P.B. 3.2.1 "Fondi per il finanziamento dei programmi di settore ed intersettoriali di rilevanza regionale (art. 54, comma 1, lett. c) L.R. 28/2001) ed iscritti sul cap. 1095101 - U.P.B. 8.4.5, giusta deliberazione n° 635 del 19.4.2005 della Giunta Regionale;

2) Le risorse complessive ora disponibili per il finanziamento degli interventi inclusi nella graduatoria degli interventi per la realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane ammontano a Euro 182.590.000,00, con scorrimento della medesima graduatoria;

3) Di notificare il presente provvedimento all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

4) Di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione Puglia.

Bari, lì 21 aprile 2005

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 26 aprile 2005, n. 138

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Ceglie Messapica – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Ceglie Attenta". Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 26 aprile 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D. Lgs.30 marzo 2001 n.165 art.4,2° comma;

- vista la L.R.4 febbraio 1997, n.7 - art.5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n.ll del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. l0 del 28/01/2003

- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n.37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;

- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. l0;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale ll dicembre 2001 n. 1876 rigualrdante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo biennio di attuazione della L.R. 1l febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";

- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi;

- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto del Comune di CEGLIE MESSAPICA denominato "Ceglie attenta" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Brindisi, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 50.241,88, al netto della compartecipazione del Comune per euro 5.796,70, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Lecce;

- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art.8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;

- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001. di liquidazione e pagamento al comune di CEGLIE MESSAPICA (codice fiscale 81000180745) della somma di Euro 50.241,88= sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2 Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n.422/04;

- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art.8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Ceglie attenta" presentato dal Comune di

CEGLIE MESSAPICA relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi, cofinanziato dal Comune per euro 5.796,70;

2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 50.241,88 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n.285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Brindisi con deliberazione di Giunta Regionale n.1876/2001;

3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di CEGLIE MESSAPICA la somma di Euro 50.241,88 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri, U.P.B. 9.2 Servizi Sociali - Cod. Programma 09.02.03, giusto atto d'impegno n.422/04;

4. di autorizzare i1 Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;

5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati al1'Ufficio II.PP.A.B. – Assistenza alla persona del Settore.

Il presente atto si compone di n 3 pagine, è adottato in duplice originale ed è immediatamente esecutivo.

DIi Carlo CARLO

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

DELIBERA C.C. 10 febbraio 2005, n. 26

Approvazione P.U. n. 26/Urb.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il P.U. n. 26/Urb.: Piano di Lottizzazione del lotto contraddistinto catastalmente dalle particelle 6 - 9 - 10 - 22 e 25 del foglio di mappa 120 ricadente in zona D6/D8 del vigente PRG in Contrada 'Pandolfelli'. Proponenti: Figliolia Brigida, Figliolia Giovanna, Figliolia Biagio, Figliolia Antonio, Troia Vito, Basile Elisabetta, Basile Paolo, Basile Vincenzo - con allegato schema di convenzione - con le stesse prescrizioni di cui alla delibera di C.C. di adozione e con le stesse prescrizioni contenute nella Delibera di G.R. n. 935 del 22/06/2004;

2) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980.

Il Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio
Ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

DELIBERA C.C. 28 febbraio 2005, n. 32

Approvazione P.U. n. 27/Urb.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il P.U. n. 27/URB.: Piano di Lottizzazione del lotto contraddistinto catastalmente dalle particelle 293 e 445 del foglio di mappa 119 ricadente in zona D6/D8 del vigente P.R.G in Contrada 'Cocevola' - con allegato schema di convenzione - con le stesse prescrizioni previste nella delibera di adozione di C.C. e con le stesse prescrizioni contenute nella Delibera di G.R. n. 933 del 22/06/2004;

2) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980.

Il Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio
Ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DELIBERA C. C. 26 febbraio 2005, n. 5

Approvazione Piano di Recupero masseria "Taverna".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

2) di dare atto che non sono pervenute osservazioni scritte al procedimento in narrativa indicato nei termini assegnati e pubblicizzati con gli atti in narrativa indicati;

3) di approvare in via definitiva, come di fatto approva in via definitiva, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della legge regione Puglia 27 luglio 2001, n. 20, il progetto inerente il Piano di Recupero denominato MASSERIA "TAVERNA", a seguito di istanza del 24/11/04, prot.gen. N. 8540, da parte del Signor RUSSO CARDONE Pasquale, nato a Napoli il 11/04/1936 e ivi residente al Parco Margherita 47, con le prescrizioni e condizioni di cui ai pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi i cui verbali sono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale; e composto dai seguenti elaborati tecnici:
   a) Relazione tecnica generale;
   b) Relazione storico-artistica;
   c) Rilievo fotografico;
   d) Relazione finanziaria;
   e) Schema di convenzione;
   f) Tavola n.01 - Stralcio di planimetria catastale, PRG, aerofotogrammetria, planimetria d'inquadramento;
   g) Tavola n.02 - Tavola di rilievo (piano terra, piano primo, coperture, profili e sezioni);
   h) Tavola n.03 - Tavola di progetto (piano interrato, piano terra, piano primo, coperture, profili e sezioni);
   i) Tavola n.04 - Definizione interventi e indicazione rilievo fotografico;
   j) Tavola n.05 - Modalità di esecuzione degli interventi soggetti a restauro conservativo (piano terra, piano primo, copertura);
   k) Tavola n.06 - Modalità di esecuzione degli interventi soggetti a restauro conservativo (profili e sezioni);

4) di dare ogni mandato necessario all'ufficio competente per il positivo iter della pratica;

5) di impegnare il Signor RUSSO CARDONE Pasquale, nato a Napoli il 11/04/1936 e ivi residente al Parco Margherita 47, alla formalizzazione e sottoscrizione della convenzione urbanistica regolante i rapporti tra il richiedente ed il Comune redatta secondo i contenuti tipici delle convenzioni tipo del caso di specie quali disciplinati dall'art. 28 della LR 56/1980 entro sei mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione;

6) di dare atto che decorso infruttuosamente tale termine, la disposta variante allo strumento

vigente decadrà in fatto ed in diritto con conseguente perdita di efficacia della presente deliberazione;

7) di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non necessita quindi del parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

8) di trasmettere copia della presente all'interessato.

Il Presidente
Benemerito Baldari

Il Segretario Comunale
Eugenio De Carlo

Il Responsabile S.U.E.
Geom. Michele Spagnulo

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)
DELIBERA C.C. 23 marzo 2005, n. 18

Approvazione P. di L. maglia 17 zona C3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Vista la L.R. 56/80;

Vista la L.R. 6/'79;

Visto il D.M. 24.11.1984 e ss.mm. ed ii.;

Visto il D.Lgs 267/'00;

Visti i pareri art.49 T.U. D. Lgs 267/'00;

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione istruttoria dell'8.03.2005 a firma del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, arch. Giovanni Musa;

2. di prendere atto del parere favorevole della Commissione Consiliare Urbanistica, reso nella seduta del 16 marzo 2005;

3. di approvare i seguenti atti tecnici di aggiornamento a firma dell'arch. Giuseppe Passiatore:
   a) Planimetria con aggiomamento delle ditte catastali e individuazione delle aree da cedere al Comune di Polignano a Mare;
   b) Relazione finanziaria aggiomata;
   c) Piano di comparto edilizio (art. 15 L.R. 6/79), della ripartizione degli oneri e utili (art. 27 L.R. 56/80) e delle compensiazioni immobiliari adeguato;

4. di riapprovare il P. di L. della maglia 17 del P.P.A Zona C3 di Espansione in località Passione, composto dai seguenti elaborati integrati con gli atti di cui al punto 4 precedente:
   - All. n. 1 - Relazione Tecnica di progetto;
   - All. n. 2 - Nome Tecniche di Attuazione;
   - All. n. 3 - Relazione Finanziaria;
   - All. n. 4 - Schema di convenzione
   - All. n. 5 - Titoli di proprietà;
   - Tav. n. 1 - Inquadramento Urbanistico;
   - Tav. n. 2 - Stralcio di PRG - Stralcio di PPA - Stralcio Catastale
   - Tav. n. 3 - Rtlievo Aerofotogrammetrico dell'area interessata
   - Tav. n. 4 - Piano Particolareggiato a scala di PRG
   - Tav. n. 5 - Elenco Ditte Interessate - Perimetrazione Area d'lntervento - Particolare
   - Tav. n. 6 - Rilievo Preesistenze Edilizie
   - Tav. n. 7 - Piano di Lottizzazione su Catastale
   - Tav. n. 8 - Piano di Lottizzazione Quotato
   - Tav. n. 9 - Piano di Lottizzazione con Unità Minime d'Intervento
   - Tav. n. 10- Individuazione degli impianti esistenti e di progetto
   - Tav. n. 11- Planovolumetrico
   - Tav. n. 12- Planimetria con la indicazione dei coni visuali
   - Tav. n. 13- Planimetria con la indicazione dell'Utilizo delle Aree per Standard
   - Tav. n. 14 - Aggregazione tipologica - Piano Terra
   - Tav. n. 15 - Aggregazione tipologica - Piano primo
   - Tav. n. 16 - Aggregazione tipologica - Piano secondo
   - Tav. n. 17- Studi compositivi e tipologici
   - Tav. n. 18- Profili e Sezioni

Relazione Paesaggistica in conformità al PUTT/Paesaggio;

5. che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 12 della L.R. 56/'80, venga pubblicato per estratto, unitamente all'estratto della delibera di C.C. n. 27 del 10.07.2003, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché depositato nella Segreteria del Comune e notificato, a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili ricadenti nel piano.

6. di dare atto che il presente provvedimento è corredato della scheda di controllo di cui all'art.35 della L.R. 56/'80, aggiornata a cura e firma del Dirigente della Struttura Comunale Autonoma Edilizia ed Urbanistica;

7. di disporre che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 gg all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 35, comma 3°, L.R. 56/'80;

8. di disporre, ai sensi dell'art. 15 comma 7° della L.R. 6/'79, la notifica del presente provvedimento ai proprietari ed aventi titolo delle aree interessate, indicando loro le modalità di esecuzione del comparto ed il termine di 30 gg entro cui dovranno dichiarare se intendono, da soli o riuniti in Consorzio, eseguire le opere programmate previa stipula della Convenzione, nonché comunicando loro che ai sensi dei commi 8 e 9 dello stesso articolo, decorso il suddetto termine, il Comune procede all'esecuzione d'ufficio del comparto, anche a mezzo d'esproprio e che i beni espropriáti vengono acquisiti al patrimonio del Comune ed utilizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia;

9. di prendere atto dei pareri favorevoli dei Dirigenti Responsabili del Settore Edilizia ed Urbanistica e del Settore Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente Settore
Edilizia ed Urbanistica
Arch. Giovanni Musa

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE ECOLOGIA BARI

Avviso per la presentazione di proposte progettuali misura 2.1 - Tutela e valorizzazione ambientale (Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 18 aprile 2005, n. 151 - P.I.C. Interreg IIIA Italia-Albania 2000/2006. Asse II - Ambiente e Sanità - Misura 2.1 - Tutela e valorizzazione ambientale - Azione 2 "Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete". Approvazione Avviso pubblico).

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA – ALBANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

Asse II – Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale

Azione 2.

"Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete".

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI
Asse II – Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale
Azione 2. Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete.

PREMESSA....
ART. 1 – INTERVENTI AMMISSIBILI....
ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI....
ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO....
ART. 4 – LOCALIZZAZIONE....
ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI....
ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA....
ART. 7 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE....
ART. 8 – PROCEDURA ISTRUTTORIA....
ART. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO....
ART. 10 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO....
ART. 11 – EROGAZIONI....
ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO....
ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA....
ART. 14 – MONITORAGGIO....
ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI....
ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90....

PREMESSA

La Commissione Europea, con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo "Complemento di Programmazione" (CdP), che comprende tra l'altro la Misura 2.1 – "Tutela e valorizzazione ambientale" concernente interventi per sviluppare e diffondere, mediante azioni di cooperazione, metodologie innovative con riferimento alla tutela e valorizzazione ambientale, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a **sostenere il rapporto di fiducia** che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi;
- a **sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a **svolgere una adeguata informazione** nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base dell'esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato in Interreg III prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi, dunque, di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.
In particolare, i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti, pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Il partenariato è una forma di *reale* collaborazione fra i tutti i singoli partners, che il Soggetto proponente deve dimostrare di aver condotto nei modi più completi e soprattutto coerenti con le finalità del Programma.
Tale partenariato, perché possa essere ritenuto soddisfacente e quindi accettabile, deve essere caratterizzato da adeguati livelli di *consistenza* e di *valore*.
La *consistenza* (che afferisce ad aspetti prevalentemente quantitativi) deve intendersi come costituita da una adeguata serie di fasi di conoscenza condivisa dai partners albanesi sul tema oggetto dell'intervento.
Su tale stato di fatto, il partenariato deve dimostrare di avere maturato l'idea che è alla base del progetto proposto: ciò deve avvenire su base documentale, come ad esempio: documenti di data certa, appunti, relazioni, verbali di incontri, ecc..
Il *valore* va inteso in questi termini: ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalle parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

I punti di cui sopra, possono essere adeguatamente supportati dallo Sportello informativo della Regione Puglia operante in Tirana; tale organismo è stato istituito dalla Giunta Regionale proprio al fine di sostenere la qualità dei partenariati italo-albanesi..

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

Ciò premesso, la Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, responsabile della gestione della Misura 2.1 del PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di cooperazione transfrontaliera relative all'Azione 2– "Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle

risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete" e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal CdP.

Obiettivi specifici della Misura 2.1 sono:

- recupero, protezione, promozione e gestione degli ecosistemi terrestri costieri e di quelli marini latistanti;
- valorizzazione e sviluppo sostenibile delle aree naturali protette.

In particolare, l'Azione 2 della Misura 2.1 si propone di migliorare la salvaguardia del sistema ambientale transfrontaliero anche attraverso l'introduzione di metodologie gestionali innovative.

L'azione intende promuovere progetti integrati di cooperazione per uno sviluppo sostenibile delle fasce costiere transfrontaliere caratterizzate da zone umide, per la sperimentazione di modelli di monitoraggio, recupero e gestione di tali aree, all'interno delle quali, sul versante pugliese, ricadono anche zone classificate SIC e ZPS.

La tutela degli ecosistemi costieri richiede modelli gestionali estremamente articolati, la cui complessità è legata ai caratteri tipici delle fasce di transizione, in cui si sommano le problematiche dell'ambiente terrestre a quelle proprie dell'ambiente marino. In tale contesto, particolarmente delicati appaiono gli equilibri delle aree umide, caratterizzate da una fragilità intrinseca minacciata dalle pressioni antropiche che si manifestano nelle aree costiere.

Nella complessa competizione di forze e pressioni contrastanti, il ruolo dell'implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali è fondamentale, specie se concretamente orientato alla pianificazione del territorio, per l'esatta definizione della capacità di carico e dell'intensità dell'uso del territorio.

Al pari del patrimonio culturale, la natura e la biodiversità di aree fragili come le zone costiere, ed in particolare le aree umide, necessitano di strumenti di gestione integrata in grado di offrire le giuste risposte a pressioni antropiche quali:

- sviluppo eccessivo del turismo in determinati tratti di costa, non rispondente a criteri di sostenibilità;
- aumento demografico ed urbanizzazione delle aree costiere;
- eccessivo tenore di azoto e fosforo indotto dalle attività agricole, con eventuale conseguente eutrofizzazione;
- inquinamento generato da incidenti, soprattutto di petroliere ed attività industriali;
- inquinamento generato dalle attività navali (ad es. per la pulizia delle cisterne delle petroliere);
- inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;
- condotte a mare per lo smaltimento di reflui civili ed industriali, non opportunamente dimensionate;
- inquinamento prodotto dal rilascio di sostanze radioattive;
- problemi legati alla portualità ed allo scarico in mare di fanghi e sedimenti dragati dai porti.

La conservazione e la tutela delle aree naturali assume particolare rilievo, sia per il proprio valore intrinseco in termini di preservazione, per le generazioni future, degli habitat, della flora e della fauna che come fonte di interesse scientifico e di piacere estetico in grado di generare effetti economici positivi.

ART. 1 – INTERVENTI AMMISSIBILI

La Misura 2.1 Azione 2 intende sostenere progetti integrati di cooperazione transfrontaliera per il recupero di aree umide e l'allestimento di modelli di gestione ambientale e turistica di aree di particolare valore ambientale .

In particolare, l'Azione 2 si propone di sviluppare, in partenariato tra enti locali, strutture scientifiche e soggetti del Terzo Settore, italiani ed albanesi:

1. **iniziative concertate di carattere pratico operativo, attraverso la redazione di specifici piani di gestione di zone umide, naturali o artificiali, in connessione a interventi strutturali di recupero, valorizzazione e fruizione,**
2. **interventi di carattere teorico modellistico, attraverso lo sviluppo di un *Progetto Pilota* unico per l'attuazione dell'intera azione. Esso sarà elaborato dal "Gruppo di partenariato", composto dai rappresentanti di ciascun gruppo di progettazione beneficiario dei finanziamenti.**
   Il *Progetto pilota*, finalizzato alla proficua interazione tra le attività teorico-modellistiche con l'esperienza in campo, dovrà occuparsi dell'allestimento di modelli di gestione e valorizzazione turistica ecocompatibile e della definizione di un protocollo di analisi o di modelli di valutazione per la protezione e valorizzazione ambientale e turistica.

Gli interventi di cui ai due punti precedenti fanno riferimento alle zone umide (individuate lungo la fascia costiera pugliese - litorale delle province di Bari, Brindisi e Lecce, - e albanese - fascia costiera Sarande-Vlore-Shkoder).

Nell'ambito dell'Azione, sono previste n. **2 Sezioni di intervento** così articolate:

Sezione A

Interventi di recupero, valorizzazione e fruizione di zone umide e connessi ambienti dunali di particolare importanza ambientale, anche mediante azioni di:

- revisione e naturalizzazione delle sistemazioni idrauliche e delle opere di bonifica pregresse;
- restauro vegetazionale da attuare esclusivamente con l'impiego di materiale di propagazione autoctono ed ecotipi locali:
  - restauro delle comunità di igrofite e idrofite delle zone acquitrinose;
  - restauro delle comunità di psammofite e sclerofille dei sistemi dunali;
  - realizzazione di cespugliamenti e fasce arboree come schermo visivo e acustico, a favore della fauna che frequenta i siti;
  - restauro delle macchie – foreste e delle macchie di sclerofille sempreverdi presenti;
- tutela e ripristino dei sistemi dunali danneggiati da prelievi di sabbia e apertura di varchi;
- ripristino di zone umide e stagni costieri degenerati e interrati, dove recuperabili;
- allestimento di manufatti già esistenti di particolare pregio, connessi funzionalmente con l'area di intervento;
- lo sviluppo di indicatori per il controllo dello stato della funzionalità ecologica delle zone umide e degli ecosistemi acquatici.

Risulteranno privilegiate le proposte progettuali per la cui attuazione sarà assicurato il coinvolgimento di orti botanici, a garanzia della ridiffusione delle specie endemiche locali, oltre che della sanità delle essenze utilizzate.

La proposta progettuale dovrà anche prevedere:

- la definizione dello specifico "**Piano di Gestione"** del sito pugliese interessato dall'intervento;
- la definizione del **"Piano di Cooperazione",** da sviluppare sia in relazione allo specifico progetto finanziato, sia alla partecipazione al Gruppo di partenariato per lo sviluppo del *Progetto Pilota;*
- la definizione della **"Carta dei Servizi",** che gli Organismi responsabili della gestione saranno tenuti ad erogare.

Il "Piano di Cooperazione" dovrà indicare i soggetti che parteciperanno al Gruppo di partenariato per lo sviluppo del *Progetto Pilota*.

Nell'ambito del "Piano di Cooperazione", per la partecipazione al *Progetto Pilota*, ciascun intervento proposto dovrà assicurare una riserva finanziaria pari al 10% del relativo quadro economico.

I progetti, pur operando prevalentemente sul territorio italiano, dovranno dimostrare di avere forte impatto anche sul territorio albanese, attraverso un partenariato transfrontaliero in grado di assicurare: il coinvolgimento diretto di enti locali, strutture governative/di ricerca e strutture del Terzo Settore di parte albanese; la messa in rete e la valorizzazione sostenibile delle aree target dell'intervento; l'elaborazione congiunta del piano di cooperazione; l'adozione di una Carta dei Servizi comune; l'utilizzo di tecniche di ripristino applicabili in similari aree umide transfrontaliere, seminari congiunti, interscambio di esperienze, ecc.

Sezione B

Interventi di riqualificazione di bacini artificiali costieri naturalizzati, anche mediante interventi di:

- miglioramento delle condizioni fisiche e del funzionamento del sistema dei bacini (collegamento fra i bacini e il mare);
- naturalizzazione delle sistemazioni idrauliche pregresse;
- restauro compositivo della vegetazione delle comunità di igrofite, idrofite, psammofite e sclerofille, utilizzando esclusivamente materiale di propagazione autoctono ed ecotipi locali;
- allestimento di manufatti già esistenti di particolare pregio, connessi funzionalmente con l'area di intervento;
- sviluppo di indicatori di performance degli interventi di modifica e ripristino sullo stato della funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici artificiali.

Risulteranno privilegiate le proposte progettuali per la cui attuazione sarà assicurato il coinvolgimento di orti botanici, a garanzia della ridiffusione delle specie endemiche locali, oltre che della sanità delle essenze utilizzate.

La proposta progettuale dovrà prevedere:

- la definizione dello specifico "**Piano di Gestione"** del sito pugliese interessato dall'intervento;
- la definizione del **"Piano di Cooperazione",** da sviluppare sia in relazione allo specifico progetto finanziato, sia alla partecipazione al Gruppo di partenariato per lo sviluppo del *Progetto Pilota;*
- la definizione della **"Carta dei Servizi",** che gli Organismi responsabili della gestione saranno tenuti ad erogare.

Il "Piano di Cooperazione" dovrà indicare i soggetti che parteciperanno al Gruppo di partenariato per lo sviluppo del *Progetto Pilota*.

Nell'ambito del "Piano di Cooperazione", per la partecipazione al *Progetto Pilota*, ciascun intervento proposto dovrà assicurare una riserva finanziaria pari al 10% del relativo quadro economico.

I progetti, pur operando prevalentemente sul territorio italiano, dovranno dimostrare di avere forte impatto anche sul territorio albanese, attraverso un partenariato transfrontaliero in grado di assicurare: il coinvolgimento diretto di enti locali, strutture governative/di ricerca e strutture del Terzo Settore di parte albanese; la messa in rete e la valorizzazione sostenibile delle aree target dell'intervento; l'elaborazione congiunta del piano di cooperazione; l'adozione di una Carta dei Servizi comune; l'utilizzo di tecniche di ripristino applicabili in similari aree umide transfrontaliere, seminari congiunti, interscambio di esperienze, ecc.

*Per **entrambe le sezioni di intervento:** i soggetti destinatari dell'intervento saranno tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e/o di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e del D.P.R. n° 120 del 12.03.2003 (recante modificazioni al precedente).*

art. 2 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente Azione ammontano a **EURO 7.762.080,00**.
La Misura finanzia il **100%** del totale dei costi ammissibili (di cui il 50% a carico del FERS e il 50% a carico del Fondo di rotazione *ex Lege* 183/87).
Le risorse disponibili sono ripartite come di seguito indicato:

Sezione A - € 4.762.080,00
Sezione B - € 3.000.000,00

I progetti presentati dovranno destinare almeno il 2% dell'importo complessivo ad azioni di divulgazione dei risultati del progetto integrato.

Per ciascuna sezione potranno essere finanziate una o più proposte progettuali.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Possono presentare proposte progettuali: Enti locali (in qualità di Partner Capofila), in partenariato con Enti Pubblici pugliesi, con Enti locali e Enti pubblici albanesi, con strutture pubbliche di ricerca, con strutture del Terzo Settore (ONG).

Uno stesso soggetto non può partecipare a più di una proposta progettuale nella stessa sezione.

Ai fini del coordinamento tecnico delle attività di progetto, il soggetto proponente dovrà, in sede di presentazione della proposta progettuale, indicare la composizione del **Team di Progetto** responsabile del coordinamento e in possesso di specifiche esperienze maturate e di expertise rilevanti nel settore di intervento del progetto. Tali esperienze dovranno essere autocertificate in sede di offerta e dimostrate in caso di finanziamento.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- in Italia: aree costiere delle province di Bari, Brindisi e Lecce
- in Albania: la fascia costiera Saranda-Shkader.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

- Spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a data base geografici e alfa-numerici, materiale didattico-divulgativo;
- spese per l'acquisizione di collaborazioni professionali;
- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- spese per progettazione;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo e utilizzazione degli spazi espositivi (max 5% dell'investimento ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del Soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;
- spese generali fino ad un massimo del 7% del costo totale ammissibile.

Inoltre, per interventi di natura infrastrutturale e strutturale le spese ammissibili sono:

- Spese per l'acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree eligibili in Puglia;
- spese per l'acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- spese per interventi di conservazione degli habitat e delle specie;
- spese per l'esecuzione di lavori di recupero di aree naturali;
- spese per l'esecuzione di lavori di allestimento di manufatti;
- spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri e altre infrastrutture leggere;
- spese per l'esecuzione di lavori di pulizia e rifunzionalizzazione dei bacini e delle aree umide;
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese generali (progettazione, direzione lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile dalla U.E) nella misura massima del 12% sull'importo delle spese materiali.

Le spese relative ad I.V.A. sono soggette alla Norma 7 del Regolamento (CE) n. 448/2004 che reca disposizioni relative all'IVA ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare a ciascuna delle 2 sezioni del presente avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2)**
   e suoi sub-allegati:
   - 2.1 Dichiarazione del partner capofila
   - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners
   - 2.3 Dichiarazione di realizzazione di interventi in Siti Natura 2000 in Puglia (pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti in lingua italiana, compilati in ogni parte e sottoscritti a norma di legge dal Partner capofila, con timbro e firma apposti su ogni facciata, dovranno pervenire, unitamente agli allegati, in un unico plico sigillato e firmato sui lembi, al Responsabile di Misura mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana:

- ❑ su supporto cartaceo, in originale più una copia
- ❑ su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura chiara "Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse II Misura 2.1 – Azione 2 – "Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete" - Sezione…" (indicare la Sezione per cui si partecipa: A, B), dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

P.I.C. Interreg III A Italia –Albania Asse II, Misura 2.1 Azione 2)

Responsabile di Misura: Maria Lucia Meterangelo
c/o Assessorato Regionale Ambiente - Settore Ecologia
via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. – 70026 MODUGNO - BA

- La domanda, il formulario e i relativi allegati dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP.
- Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo i termini di scadenza.
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non saranno presi in considerazione moduli incompleti, non firmati, manoscritti o inviati via fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

ART. 7 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata, sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La richiesta di finanziamento dovrà contenere i seguenti documenti:

a. Domanda di partecipazione (allegato 1)

b. Formulario di presentazione del progetto (allegato 2)

Le proposte di progetto dovranno essere presentate, da parte del partner capofila, utilizzando il formulario di presentazione dei progetti che consta di tre parti (informazioni generali sul Partner Capofila e sui partner del progetto, descrizione particolareggiata del progetto, aspetti finanziari).

c. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 2. 1)

Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta da partner capofila del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

d. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2. 2)

Nella suddetta dichiarazione, tutti i partners approvano l'iniziativa proposta e delegano il partner capofila ad inoltrare domanda. Devono qui essere indicati gli importi del finanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

e. Dichiarazione di realizzazione di interventi in Siti Natura 2000 in Puglia (pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03 (Allegato 2.3)

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a*:*

a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).

b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Partner Capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura 2.1 azione 2).

c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura 2.1 azione 2, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).

d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura 2.1 azione 2), all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata **"non ammissibile"** e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- non recapitata nei termini prestabiliti;
- incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario e riportante nell'elencazione precedente;
- mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- incoerente con le finalità del Programma e dell'avviso;

- non corredata di impegno formale di cooperazione per lo sviluppo del progetto assunto da ciascuno dei partners.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. FASE DELLA VALUTAZIONE

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti utili benefici transfrontalieri.
La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato (il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Partner capofila che garantisca un'organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto in 24 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione.
7. Formulazione del bilancio di progetto (rapporto costi/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS).

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione già maturate, qualità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali)	0-15	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera, dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese)	0-10	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario)	0-2	0-20
	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi	0-5	
	• Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	0-2	
	• Esperienza specifica dei partner di progetto con riferimento all'oggetto dell'intervento; completezza ed interdisciplinarietà delle competenze dei partner **(eventuale coinvolgimento di orti botanici italo albanesi)**	0-3	
	• Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze)	0-3	
	• Modalità di realizzazione sviluppate per il recupero ambientale dei territori	0-5	
Impatto socio-economico ed ambientale	• Esperienza maturata dal soggetto proponente relativamente all'implementazione di sistemi di miglioramento di performance ambientali	0-4	0-24
	• Grado di sostenibilità ambientale dell'intervento, valutato rispetto agli effetti sulle componenti ambientali (acqua, suolo, ambiente marino costiero, ecosistemi naturali, rifiuti, energia, ecc.)	0-12	
	• Impatto occupazionale, con riferimento soprattutto ai giovani e al rispetto delle pari opportunità;	0-8	
Innovatività e sostenibilità	• Applicazione delle nuove tecnologie	0-6	0-28
	• Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, ecc.)	0-4	
	• Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento, composizione del gruppo di lavoro)	0-9	
	• Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management.	0-9	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali alle quali risulterà attribuito un punteggio complessivo di almeno 65 punti, e un punteggio parziale, per ciascun indicatore, almeno pari al 50% +1 di quello attribuibile.

ART. 8 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti, pervenuti entro la data stabilita, comprenderà:

- ***la ricezione (presso l'ufficio del protocollo), registrazione (assegnazione n. protocollo)*** da parte dei servizi competenti per l'attuazione della Misura 2.1 - Azione 2);
- ***l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)*** da parte del Responsabile di Misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, compreso il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "non ammissibile";
- ***la verifica di coerenza del progetto con il programma***, effettuata dal S.T.C. coadiuvato dal Responsabile di Misura, nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto, da esperti;
- ***la valutazione tecnica, economica ed ambientale***. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti (Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia) in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase delle proposte progettuali, che verrà trasmesso al Comitato di Direzione;
- ***l'elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica ed ambientale***. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che non, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente valutati dal Comitato di Direzione e inseriti in una graduatoria, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso.
- ***l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento*** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, si procederà alla sottoscrizione di un disciplinare (Convenzione) regolante i rapporti tra Regione Puglia e Partner capofila del progetto ammesso a finanziamento, nonché alla Costituzione del Gruppo di partenariato, tra i soggetti specificamente indicati in ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, per l'avvio delle attività relative al *Progetto pilota.*

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 2.1 del CdP del PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

ART. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO

Sono a carico del Soggetto destinatario dell'intervento tutte le spese connesse alla contrazione dei mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative, in quanto non ammissibili ai sensi del presente bando.

ART. 10 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al Partner capofila, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto tra il Responsabile di Misura e il Partner capofila.

Norma di salvaguardia
Qualora i progetti ammessi a finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione delle due sezioni previste oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Settore responsabile della gestione della Misura 2.1, si riserva la facoltà:

- di riaprire i termini con apposito provvedimento;
- di effettuare trasferimenti di fondi tra le sezioni A e B;
- di proporre il trasferimento dell'importo residuo alla disponibilità finanziaria delle altre azioni della Misura 2.1.

ART. 11 – EROGAZIONI

Il contributo spettante ai proponenti dei progetti ammessi a finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 20% del costo dell'intervento, previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 90% del costo dell'intervento, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore, di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, i soggetti attuatori trasmettono alla Regione, unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:
   - richiesta di erogazione
   - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso).
2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
   - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato, nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.

I soggetti attuatori, in aggiunta alla predetta documentazione, devono presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute cioè fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, elaborati di contabilità.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dei Soggetti destinatari, della documentazione finale di spesa e della seguente documentazione:

1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e rispettive lettere liberatorie;
2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
4) tutti gli elaborati tecnici prodotti sia in forma cartacea che elettronica (relazioni in formato *.doc* o *.rtf*, immagini in formato *.tif* o *.gif*, cartografie in formato *.shp* o *.tif*);
5) dettagliata relazione sulle attività svolte dai fornitori, con evidenza dei risultati conseguiti, per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle dichiarazioni rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il partner capofila deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.
In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

A. la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
B. un elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;

C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **"documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg IIIA Italia-Albania Asse II Misura 2.1 Azione 2) – "Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete** Sezione … (indicare la Sezione per cui si partecipa: A, B)**"**;
E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si attesta:
   - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
   - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
   - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato, che sono tutte conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento procede/si è concluso conformemente all'atto progettuale.

Copia della relazione tecnica finale e di tutti gli elaborati, prodotti nei formati richiesti, deve essere consegnata da parte dei Soggetti attuatori all'Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia.

Il Partner capofila ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del progetto, ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo (termini per la presentazione del rendiconto di spesa, ecc.).

Il contributo viene revocato qualora:
1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
3. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso al finanziamento, dichiarate dal Soggetto destinatario in fase di domanda di ammissione.

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione al Soggetto destinatario (Partner capofila).

I destinatari degli interventi sono altresì tenuti:
- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, nei termini e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalla normativa vigente in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo, inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità comunitarie, ministeriali, regionali;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea, relativa alle azioni informative e pubblicitarie, per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal P.I.C. Interreg III-A Italia/Albania 2000-2006 e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 e s.m.i. in materia di spese ammissibili.

Qualora i Soggetti destinatari dell'intervento risultassero inadempienti, anche parzialmente, alle prescrizioni e agli obblighi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti e dalle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché dalle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 14 – MONITORAGGIO

Il Partner capofila, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.
L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, è l'Ufficio:

Programma Interreg III-A Italia –Albania, Asse II, Misura 2.1
Responsabile di Misura Sig.ra Maria Lucia Meterangelo
c/o Assessorato Ambiente – Settore Ecologia
Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno Z.I - BARI

Eventuali informazioni e chiarimenti relativi al presente bando possono essere richiesti al seguente indirizzo:

Programma Interreg III-A Italia –Albania, Asse II, Misura 2.1
Responsabile di Misura Sig.ra Maria Lucia Meterangelo
c/o Assessorato Ambiente – Settore Ecologia
Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno Z.I – BARI
e-mail: m.meterangelo.parchi@regione.puglia.it

Le informazioni relative alle necessarie relazioni di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

Sportello informativo per la cooperazione a Tirana- Albania-
Responsabile dello sportello Sig.ra Maria Maddalena Pinca
Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)
Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:
http:// www.interreg.puglia.it

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma.

Allegato 1 all'avviso

Programma di iniziativa Comunitaria INTERREG III A

ITALIA – ALBANIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Asse II – Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale - Azione 2. *Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete.*

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico ……...…….. ……
(Indicare Denominazione dell'impresa o dell'organismo)
del progetto ……
(titolo del progetto e/o acronimo)
dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario si compone di n. ……..pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

_____

_____

_____

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;

- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;

- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;

- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____lì_____

_____
(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 2

all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali

Programma di Iniziativa Comunitaria

INTERREG III A ITALIA – ALBANIA

ASSE II - Ambiente e sanità
Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale

Azione 2 - *Azioni di valorizzazioni di Aree Umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienza , collegamenti in rete.*

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Partner Capofila

Informazioni sul Partner capofila:	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente *(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	**Partners di progetto** (*allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2*).

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
• Città			
• E-mail			
• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
REFERENTE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			

• Funzioni	

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

2.3 Risorse finanziarie per partner *(dettagliare le singole voci di costo)*

VOCI DI COSTO		IMPORTO		PARTNER CAPOFILA								
N.	Descrizione	Totale	%		Partner* ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……
1	Spese di coordinamento del progetto											
2	Spese di personale											
3	Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento											
4	Viaggi e trasferte "transborder"											
5	Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi											
6	Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)											
7	Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto											
8	Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)											
9	Spese generali (max 7% della spesa ammissibile)											
10	Altro											
	TOTALE											
	Totale GENERALE		100%									

(Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. **Spese di personale**: costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5 *)*

** Indicare la denominazione del partner per esteso.*

2.4. Carta dei servizi

La Carta dei Servizi è un documento che definisce i benefici - espressi in termini di servizi chiaramente quantificati – che saranno erogati dagli Organismi competenti alle comunità locali interessate. La Carta riporta la tipologia dei servizi che saranno disponibili sul territorio al termine del progetto, servizi quindi fruibili da parte delle comunità locali. Si intende così rendere tangibili - e concretamente realizzabili - i risultati attesi dal progetto e la loro concreta fruibilità da parte della collettività. La Carta dovrà essere diffusa dal soggetto attuatore presso le comunità locali e pertanto ha valore di riferimento per l'allestimento dell'intero progetto. Di tali servizi, si precisa qui di seguito il numero, il tipo, le modalità di erogazione, i mezzi di informazione, l'Organismo erogatore e l'unità operativa responsabile.

N	Tipo del Servizio	Modalità di erogazione	Mezzi di informazione	Organismo erogatore ed unità operativa responsabile

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	**Breve descrizione del progetto** *(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)*

3.2	**Obiettivi e risultati attesi** *(massimo 30 righe)*

3.3	**Attività previste:** (*descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo e, in caso, i sub-appaltatori (max 20 righe per ciascuna attività).*

N. Attività	**Descrizione**	**Durata**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

ATTIVITÀ		IMPORTO		PARTNER CAPOFILA								
N.	Descrizione	Totale	%		Partner* ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……	Partner ……
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
n												
	TOTALE											
	Totale GENERALE		100%									

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.3.1. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5 *)*

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

3.4 Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. *Gli "indicatori di realizzazione" si riferiscono alle singole fasi di realizzazione delle attività previste dal progetto; sono i parametri che misurano l'attuazione fisica e materiale degli interventi, ciò che viene concretamente realizzato con i finanziamenti assegnati all'intervento.*

3.5	**Stato dell'arte :** *(specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)*
	Situazione iniziale: ***Innovazioni previste:*** ***Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:*** ***Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:***

3.6	**Localizzazione del progetto** *(indicare dove saranno localizzati gli interventi)*	
	<u>Italia</u>	
	Provincia	***Comuni***
	Bari	
	Brindisi	
	Lecce	
	<u>Albania</u>	

3.7	**Periodo di realizzazione del progetto:**
	Data prevista per l'avvio del progetto:
	Data prevista per la chiusura del progetto:
	Totale mesi:

3.8 Sviluppo Cronogramma delle attività *(diagramma di GANTT)***:**

N. Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
n																								

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.3.1 del presente formulario)

3.9	**Correlazione con l'asse e la misura di riferimento** *(max 10 righe)*

3.10	**Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma** *(descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)*

3.11 Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) □ Sì □ No

3.12 Se sì specificare:

3.13	**Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali** *(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")*

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	**Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto** *(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).* *(max 30 righe)*

4.2	**Descrivere il valore aggiunto transfrontaliero del progetto** *(risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)*

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì ❑ No ❑

4.4	**Descrivere come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese.** *(max 20 righe)*

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì ❑ No ❑

5.2	**Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità** *(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe*

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

	Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. *(descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).*

Nome e cognome	*Funzioni nell'ambito del progetto*	*Impegno richiesto*		*Costo unitario*	*Costo totale*
		Unità di misura (ore o giorni)	*Quantità*		
				Totale spese personale *(N.B. il totale non deve necessariamente corrispondere alla voce di budget (2.3) - n. 2 "spese di personale")*	

6 Aspetti ambientali

6.1 Localizzazione

a) Il progetto è localizzato in aree SIC o ZPS? Sì ❑ No ❑ ***Se si allegare la relazione di Valutazione di Incidenza ex. D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003***
b) Il progetto ricade in aree naturali protette regionali (ex LR 19/97)? Sì ❑ No ❑

6.2 Presenza di specifici vincoli

a) vincolo idrogeologico Sì ❑ No ❑
b) vincolo architettonico/archeologico (ex L. 1039/39) Sì ❑ No ❑ ***Se si indicare quale*** _____
c) vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39) Sì ❑ No ❑
c) vincolo L. 431/1985 Sì ❑ No ❑
d) Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98) Sì ❑ No ❑ ***Se si indicare quale*** _____
e) altro Sì ❑ No ❑ ***Se si indicare quale*** _____

6.3 Analisi degli impatti (positivi/negativi) sulle componenti ambientali

Componenti ambientali	Impatti (positivi/negativi)	Eventuali misure di mitigazione
Acqua		
Suolo		
Ambiente Marino Costiero		
Ecosistemi naturali		
Gestione Rifiuti		
Energia		
Aria		

7 Integrazione

7.1	**Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto** (*es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)*

8 Innovazione

8.1	**Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione** *(es: videoconferenza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).*

8.2	**Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto** *(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.- max 20 righe)*

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	Risorse tecniche, umane e gestionali **Partenariato** **Altro**

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	**Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto** *(Illustrare brevemente)*

11 Piano di comunicazione

11.1	**Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi** *(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).*

12 Aspetti finanziari (dettagliare)

SPESE	1° ANNO			2° ANNO			TOTALE			
	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	Italia	Albania	TOTALE	(%)
Spese di coordinamento del progetto										
Spese di personale										
Acquisto e installazione di attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
Viaggi e trasferte "transborder"										
Accompagnamento professionale, stage, organizzazione seminari ed eventi										
Pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
Acquisti di servizi in Albania (max il 10% del finanziamento)										
Spese generali (max 5% della spesa ammissibile)										
Altro										
TOTALE										
Totale **per ANNO** (valore assoluto)										
Totale **per ANNO** (valori in percentuali)										
Totale **GENERALE**										

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000 , (CE) n. 1145/2003), n. 448/2004

* Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

13 Organigramma

13.1	**Organigramma di progetto** *(Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto)*

14. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME			
COGNOME			
INDIRIZZO			
LUOGO		**CODICE POSTALE**	
CONTATTO			
TELEFONO		**TELEFAX**	
E - MAIL			
NUMERO IVA			

DATI INERENTI LA BANCA

NOME					
INDIRIZZO DELL' AGENZIA					
LUOGO		**CODICE POSTALE**			
CODICI ABI		**CAB**		**CONTO**	
CIN					

OSSERVAZIONI:

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO (Obbligatorio)

17. Elenco degli allegati al formulario:

- ☐ **Allegato 1 – Domanda di partecipazione**
- ☐ **Allegato 2.1 - Dichiarazione del partner capofila (project leader)**
- ☐ **Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners**
- ☐ **Allegato 2.3 - Dichiarazione di inclusione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia** (se del caso)
- ☐ **CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto**
- ☐ **Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila**
- ☐ **altro** (specificare)

Data……

Il Parner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro ……..……

Parte riservata alla Regione Puglia
Data di ricevimento: ……..
Numero del progetto e/o di protocollo: ……
Amministrazione ricevente: ……. Il funzionario _____

Allegato 2.1

DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA (PROJECT LEADER)

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

…..……..

Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner ……..……..
(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader) …….
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....
(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;
4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:
   - per un importo di € ……
   - per la realizzazione delle seguenti attività:
     ……
     ……
5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;
6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.
10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data …….. Per <*il partner …….*>

<*funzione e nome del rappresentante legale*>

Allegato 2.3

Dichiarazione di realizzazione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia (pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03

Il sottoscritto *[generalità del legale rappresentante]*, in qualità di rappresentante legale del partner capofila *[nome organismo]*, del progetto *[titolo del progetto]*, designato di comune accordo dai partner del progetto

DICHIARA

che il suddetto progetto localizzato in *[chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa]*, insiste sul/i seguente/i Siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS): *[Specificare Codice e denominazione dei siti interessati]*.

Dichiara inoltre che il progetto ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli: *[indicazione degli eventuali vincoli gravanti sull'area o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione]*.

Data _____

Firma

_____

L'anno **2005,** il giorno **18** del mese di **Aprile**, nella sede dell'Assessorato all'Ambiente, il Dirigente del Settore Ecologia ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che:

- il Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000/2006 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002;
- il relativo "Complemento di Programmazione" (C.d.P.) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 01 ottobre 2002;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 737 del 31/05/2003, ha preso atto del suddetto "Complemento di Programmazione";
- l'Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia è responsabile della gestione della Misura 2.1 del PIC INTERREG IIIA Italia-Albania 2000/2006;
- la Misura 2.1 *Tutela e valorizzazione ambientale*, inserita nell'Asse II *Ambiente e Sanità*, con l'Azione 2: "*Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete"* intende sostenere progetti integrati, relativi all'area geografica Puglia-Albania, di cooperazione per lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, delle fasce costiere, transfrontaliere, caratterizzate da zone umide, per la sperimentazione di modelli di monitoraggio, recupero e gestione di tali aree, all'interno delle quali, sul versante pugliese, ricadono anche zone classificate SIC e ZPS;
- la scheda della Misura 2.1 del C.d.P., così come modificata ed approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 20/12/2004, per l'Azione 2 individua quali Soggetti beneficiari finali: Enti locali, Enti pubblici, Strutture di ricerca e quale modalità di acquisizione dei progetti da finanziare la procedura di evidenza pubblica con pubblicazione sul BURP;
- l'importo del finanziamento destinato all'Azione 2 ammonta ad euro 7.762.080,00;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 244 del 15/03/2004 ha autorizzato l'Ufficio Cooperazione con i PVS del Gabinetto del Presidente ad effettuare gli impegni di spesa necessari per il finanziamento dei progetti approvati dagli Organismi di direzione dei vari Programmi;

RITENUTO, d'intesa con l'Autorità di Gestione - Ufficio Cooperazione con i PVS (giusta nota prot. 448/PVS del 04/04/05), di indire *Avviso Pubblico* per la presentazione di progetti, in partenariato transfrontaliero, da ammettere a finanziamento per la realizzazione degli interventi relativi all'Azione 2 *"Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete"* nell'ambito della Misura 2.1;

VERIFICATO, ai fini degli ADEMPIMENTI CONTABILI, che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Gli oneri rivenienti dal presente atto trovano la necessaria copertura finanziaria sui capp. 1081262 e 1103112, U.P.B. 01.02.02. in capo all'Ufficio Cooperazione con i PVS del Gabinetto del Presidente, che provvederà al relativo impegno di spesa entro il corrente Esercizio Finanziario.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata, sulla scorta degli atti d'Ufficio ed in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal Responsabile di Misura e confermata dal Dirigente di Settore;

VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

VISTO il DOCUP INTERREG III A Italia-Albania 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;

2. di approvare l'*Avviso Pubblico* ed i correlati *formulario e domanda di partecipazione*, allegati quale parte integrante del presente atto, per la presentazione di proposte progettuali, in partenariato transfrontaliero, per la realizzazione degli interventi relativi all'Azione 2: *"Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete"* nell'ambito della Misura 2.1 del PIC INTERREG IIIA Italia-Albania 2000/2006;

3. di dare atto che l'importo del finanziamento destinato alla Misura 2.1 per l'Azione 2 ammonta ad euro 7.762.080,00;

4. di autorizzare l'Assessorato Affari Generali – Settore Contratti ed Appalti a pubblicare, per estratto, su un quotidiano a tiratura nazionale ed uno a tiratura regionale, l'*Avviso Pubblico* che è parte integrante del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

6. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettino della Regione Puglia, che provvederà alla relativa pubblicazione;

7. di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione del PIC Interreg III A Italia-Albania ed all'Ufficio Cooperazione con i PVS, che provvederà alla relativa pubblicazione sul sito web del PIC Interreg www.interreg.puglia.it ;

8. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, redatto in duplice originale, costituito da n. 4 facciate e n. 3 allegati;

9. di trasmettere un originale della presente determinazione al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Ecologia nel rispetto della normativa vigente.

Il Responsabile della Misura 2.1 Maria Lucia Meterangelo

Il Dirigente del Settore dott. Luca Limongelli

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori UTIR del P.O. di Casarano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE TECNICA

RENDE NOTO

In data 19/11/2004 è stata aggiudicata la gara di appalto, mediante Pubblico Incanto, per l'aggiudicazione dei lavori di "Rifunzionalizzazione e ampliamento dell'unità di terapia intensiva di rianimazione del P.O. di Casarano" per l'importo a base d'asta di Euro 587 309,79 di cui Euro 46 900;00 relative all'attuazione dei piani di sicurezza.

La procedura di aggiudicazione prescelta è stata quella di cui all'art. 21, lett. a) L. 109/94 e s.m.i., con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta con esclusione automatica delle offerte anomale.

Hanno partecipato alla gara n° 75 concorrenti di cui sono state ammesse le seguenti ditte:

1) COSTRUZIONI srl;
2) A.T.I. Bliz antincendio srl- Spasal srl;
3) A.T.I. I. TEC.- IMEC;
4) FACI srl;
5) SICER di F. Donzelli srl;
6) A.T.I. "Global Service De Rosa- GPS srl;

7) EDILIT srl;
8) IMEST srl;
9) Granata Nicola;
10) S.T.E. srl;
11) TMC srl;
12) Gravili Antonio;
13) BISCARDI TOMMASO;
14) PANDONE MARCELLO;
15) DE PAOLIS & FRISENDA Snc;
16) SEI di Luca Ammirabile;
17) Elettromeccanica Mario Mengoli;
18) Clima System di Luigi Mariano;
19) IDROSUD di Onofrio Manelli;
20) A.T.I. Cesid di Durante C. - Ciullo Restauri srl;
21) IL COSTRUTTORE EDILE s.r.l.;
22) A.T.I. Calò Impianti srl - Edil Costruzioni srl;
23) Esposito Costruzioni & C. sas;
24) A.T.I. Elettrotermica di Rinaldi Carlo-Pepe Impianti-Tieffe Costruzioni;
25) Euro Clima Tecnologie srl;
26) SIMONETTO E.I. spa;
27) A.T.I. Alfa Impianti snc - Stomeo Bruno;
28) Italtecno srl;
29) A.T.I. Ladisa srl - Intech Costruzioni srl;
30) A.T.I. Erca impianti-Industrie D'Amico srl;
31) Lisi Michele;
32) A.T.I. Brocca Palmiro- Rizzo Luigi;
33) A.T.I. Hidrosud- Impresa Costruzioni Bruno Correale;
34) DELL'ANNA IMPIANTI;
35) COVECO;
36) A.T.I. Convertino srl- Novimpianti srl- Edil.Pro srl;
37) A.E.T. srl;
38) A.T.I. STITEM - MF Costruzioni srl;
39) De Giorgi Luigi;
40) SiTec srl;
41) A.T.I. Alba Italia srl - Carangelo Quintino R;
42) Fanuli srl;
43) A.T.I. De Filippis L. & Figli sas - De Nigris Luigi;
44) A.T.I. Oprar srl - Impresud srl;
45) Impes ervice spa;
46) I.CO.EL. srl;
47) JOULE srl;
48) GERMINARIO GIACOMO;
49) A.T.I. Enemek srl - Carpem srl;
50) RU.CA di Canonico Nicola srl;
51) OMEGA imp. srl;
52) A.T.I. TMC di Cianci Domenico- Reficio srl;
53) A.T.I. Calisi Giuseppe- C.R G. srl;
54) A.T.I. Campanile Giovanni & C. Snc - Elettrica Progetti di Pietro Coletto;
55) Di Vieto G. srl;
56) Soc. Coop. E.C.I.T. arl;
57) A.T.I. SO.C.E.T. imp. srl- I.CO.EDIL srl;
58) De Cicco Benito sas di De Cicco Antonio & C.,
59) A.T.I. (M.A.G.I.T.di Milito Mario & C. snc - Imp. Costruzioni Tommaso Calluzzo),
60) Conscoop. Consorzio fra cooperative;
61) Elettrica Sud snc;
62) A.T.I. So.Ter.Mec.-Allegrino Costruzioni;
63) A.T.I. Soleto srl-Tecno Lights- Resta Luigi srl;
64) A.T.I. Luigi Perrone & C. sas - Imp. Edile Gesmundo Pietro- Voltedison src;
65) A.T.I. Principe Impianti sas - Vima Costruzioni srl;
66) Euroelle Impiani srl.

I lavori sono stati aggiudicati al concorrente GERMINARIO GIACOMO, con sede in Via Trieste, 43, 70056 Molfetta (BA) che ha offerto il ribasso 22,982%.

Possono essere subappaltate a terzi le lavorazioni previste nella categoria prevalente OGl e OG11 nei limiti di legge.

Maglie lì 22/11/2004

Il Dirigente dell'Area Gestione Tecnica
Ing. Claudio Forte

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di deposito Piano di L. maglia D1.3.

IL DIRIGENTE 5° SETTORE

RENDE NOTO

che il Consiqlio Comunale nella seduta del 10 marzo 2005, con atto n. 13 ha approvato la seguente deliberazione:

• "Piano di lottizzazione maglia D1. Approvazione definitiva"

Detta deliberazione, a norma dell'art. 21 della Leqqe Regionale n. 56 del 31.5.1980 è depositata presso la Segreteria del Comune.

Giovinazzo 28 aprile 2005

Il Dirigente 5° Settore
Ing. Gaetano Ideale Remine

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)

Avviso di gara lavori consolidamento scuola media. Rettifica.

In riferimento all'avviso di gara per i "lavori di consolidamento e ristrutturazione del padiglione "A" della scuola Media "A. Manzoni" di Massafra" pubblicato in data 2 aprile 2005 si precisa che al punto 4. deve intendersi categoria prevalente OG1 classifica II e non classifica III come erroneamente riportato.

Il termine per la presentazione delle offerte viene fissato il giorno 01/06/2005;

L'apertura delle offerte: prima seduta pubblica 06.06.2005 alle ore 10.00, eventuale seconda seduta pubblica il giorno 20.06.2005 alle ore l0.00

Massafra 05/05/2005

Il Dirigente
Arch. Silvio Rufolo

COMUNE DI NARDO' (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento Uffici Pretura.

I.1) Comune di Nardò Lavori Pubblici P.zza C. Battisti 73048 Nardò Italia tel. 0833/838111 fax 561333 settore.llpp@comune.nardo.le.it;

I2)-I.3) Comune di Nardò Lavori Pubblici Via Volta 73048 Nardò Italia Tel. 0833/838234 fax 561333 settore.llpp@comune.nardo.le.it

http://www.comune.nardo.le.it/;

I.4) Comune di Nardò Segreteria Uff. Protocollo P.zza Cesare Battisti 73048 Nardò Italia Tel. 0833/838384 fax 567238

settore.llpp@comune.nardo.le.it;

www.comune.nardo.le.it;

I.5) Livello regionale/locale;

II.1.1) Esecuzione;

II.1.6) Lavori di completamento degli uffici della pretura da destinare a sezione staccata del tribunale di Lecce;

II.1.7) Nardò. Via XX Settembre;

II.1.9) NO;

II.1.10) No;

II.2.1) importo complessivo dell'appalto:

a) Euro 2.692.269,08 (duemilioniseicentonovantaduemiladuecentosessantanove/08.);
b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: E. 62.938,71 (sessantaduemilanovecentotrentotto/71);
c) importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza: E. 2.629.330,37 (duemilioniseicentoventinovemilanotrecentotrenta/37);

II.3) Periodo in mesi 12 (dodici) dalla data di consegna dei lavori;

III.1.1) cauzione provvisoria di cui art. 30, c. 1 e 2-bis, L. 109/94 e s. m. ed art. 100 D.P.R. 554/99 e s. m., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto; cauzione definitiva nella misura e nei modi art. 30 c. 2 e 2 bis, L. 109/1994 e s.m., e art. 101 D.P.R. 554/99 e s.m.;

III.1.2) Corrispettivo corrisposto a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto art. 19, c. 4, e 21, c. 1, lettera b), L. 109/94 e s. m.;

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (con-

sorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), c) (consorzi stabili), d) (associazioni temporanee), e) (consorzi occasionali), ed ebis) (gruppo europeo di interesse economico) art. 10, c. 1, L. 109/94 e s. m.;

III.2.1.1) si veda il bando integrale di gara;

III.2.1.3) si veda il bando integrale di gara;

IV.1) Aperta;

IV.2) Prezzo più basso;

IV.3.2) Disponibili fino al 31/05/05 presso la copisteria Multicopie sito in via Dante Alighieri 9 Nardò nei giorni feriali dalle 9.00 alle 13.00, sabato escluso; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito www.comune.nardo.le.it;

IV.3.3) 06/06/05 Ore 13.00;

IV.3.5) IT;

IV.3.6) Fino a 180 gg.;

IV.3.7) Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

IV 3.7.1) I legali rappresentanti dei concorrenti owero sogetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV.3.7.2) Prima seduta pubblica data 09/06/05 ore 9.00; luogo Comune di Nardò - Settore Lavori Pubblici - Via Volta, 47.; Seconda seduta pubblica, se necessaria, presso la medesima sede alle 9.00 del giorno che sarà comunicato;

VI.3) No;

VI.4) si veda il bando integrale di gara; Responsabile del Procedimento: Ing. Piero Formoso - Dirigente Settore Lavori Pubblici del Comune di Nardò; tel. 0833/838202;

VI.5) 26/04/2005.

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Piero Formoso

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione Piazza Madonna delle Grazie.

OGGETTO: Lavori di "Sistemazione piazza Madonna delle Grazie".

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto.

DATA AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 22.4.2005.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara.

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 6.

NUMERO OFFERTE ESCLUSE: 6.

DITTE AMMESSE: 6.

1) ATI: Florio Floriano & Figli S.r.L. / Florio Costruzioni S.r.L.;
2) Manna Cosimo Damiano;
3) Bonina S.r.L;
4) Credendino Domenico S.r.L.;
5) ATI:Geom. Michele Ianno / Termoimpianti S.r.L. / F.lli Gernone di Gernone Gervasio & C. SNC;
6) ITES S.r.L.

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: ITES S.r.L. S.S. 16 Km.678,480 - 71100 Foggia.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE NETTO: Euro 556.181,93 comprensivo degli oneri di sicurezza.

PERCENTUALE DI RIBASSO: 22,844 %.

TEMPO DI ESECUZIONE: giorni 240 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

DIRETTORE DEI LAVORI : Arch. Paolo Portoghesi.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: BUR n. 35 del 3.3.2005.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Pasquale Pitullo.

Il Capo Ripartizione Area Tecnica
Dott. Ing. Pasquale Pitullo

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori ammodernamento strade rurali.

Che in data 23.03.05 è stato espèrito il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione ed ammodemamento di alcune strade rurali;

Che a tale gara hanno partecipato n. 94 ditte;

Che la gara è stata aggiudicata alla ditta COGIP s.r.l. con il ribasso del 28,738% sul prezzo posto a base di gara;

Che la media delle ditte è risultata del 28,471%;

Che la media finale è risultata del 28,743%;

Che l'avviso integrale di gara esperita è pubblicato all'Albo Pretorio comunale

Sannicandro di Bari, lì 27.4.05

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione centro storico.

E' indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto.

Scadenza presentazione offerte ore 12,00 del giorno 23/05/2005.

Possono partecipare alla gara le imprese in possesso di attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA autorizzata per: - OG3 classifica III - categoria prevalente; - OG6 classifica II - altra categoria. Le opere della categoria OG6 sono scorporabili ma non subappaltabili e, pertanto, i soggetti che non abbiano i requisiti per reallzzare le predette componenti, sono tenuti a costituire associazioni temporanee di tipo verticale.

Importo complessivo dei lavori a misura a base d'asta Euro 1.526.827,02 oltre Euro 51.176,83 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA come per legge. Modalità di aggiudicazlone: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza e con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 co.1 bis L. 109/94. Gli interessati all'appalto potranno visionare il bando sul sito internet www.regione.puglia.it ovvero ritirarne copia presso l'ufficio appalti dell'Ente.

Valenzano, 26/04/2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Vito Dispoto

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

Avviso di aggiudicazione lavori completamento infrastrutture.

Lavori di completamento delle infrastrutture nell'Agglomerato Industriale di Molfetta, tra la Ferrovia e la SS 16 bis. Importo a b.a. Euro 1.825.000,00 al lordo degli oneri per la sicurezza pari ad Euro 55.000,00 non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione al massimo ribasso ai sensi dell'art. 1, L. 109/94 e smi. Elenco Ditte partecipanti 54:

1) CER (CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO FRA LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, con sede a Bologna 40128, alla Via Calzoni 1/39;
2) ATI: PINTO Srl (capogruppo) P.F. IMPIANTI Srl (mandante) con sede a Foggia 71100 S.S. 17 Rm. 328+500;
3) ATI: SO.GE.MI. INGEGNERIA Srl (capogruppo) G.B. COSTRUZIONI srl (mandante) con sede in Valsinni (MT) 75029 Via D'Annunzio 3;

4) FONTANA COSTRUZIONI Srl con sede in CASAPESENNA (CE) 81036 Via Chiesa 15;
5) ATI: IGECO COSTRUZIONI SpA (capogruppo) DE GIORGI GIOVANNI (mandante) con sede in Roma 00187 Via Boncompagni 61;
6) ATI: DEL GIUDICE LUIGI (Capogruppo) SANTOVITO MICHELE (Mandante) con sede in Andria (BA) 70031 Via Duca D'Aosta 89;
7) ATI: MICHELE VITALE, GIUSEPPE TRAGNI con sede in Bitonto (BA) 70032, Via Fornelli 36;
8) ATI: DE LUCA COSTRUZIONI Srl (Capogruppo) TELENA Srl (Mandante) con sede in Lecce 73100 Via E. Erriquez 19;
9) ATI: NUOVE STRADE Srl (capogruppo) DICATALDO SABINO (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 alla Via Gen. O. Barattieri 2;
10) ATI: NUZZACI STRADE Srl (capogruppo) IMPEL Srl (mandante) con sede in Matera 75100 Via La Martella 96;
11) ATI: LATINO Srl (capogruppo) ALFA IMPIANTI Snc (mandante) con sede in Lecce 73100 Zona Industriale;
12) ATI: IMPRESA EDILE STRADALE SALZILLO ANTONIO (capogruppo) CO.GE.SA.R. Srl (mandante), DE.PI. di Della Pietra Giuseppe (mandante) con sede in Cancello ed Arnone;
13) ATI: SASSI STRADE SRL (capogruppo), MARINARO CARLO (mandante) con sede in Matera 75100 Via Sinni 3;
14) LISTA APPALTI Srl con sede in VALSINNI (MT) 75029 Via SS. 104 Rm. 143+200;
15) ATI: CARANGELO QUINTINO ROCCO (capogruppo) VERARDO Geom. Antonio (mandante) PISACANE Srl (mandante) con sede in Taurisano (LE) 73056 Via Bernini 19;
16) ATI: LEONE DOMENICO (capogruppo) ELECTROMANAGEMENT Srl (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 Via Firenze 75;
17) ATI: GECOS Srl Gestione Costruzioni Servizi (capogruppo) BERARDINO 6 SGARAMELLA Srl (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 Via Vespucci 84;
18) ATI: COSTRUZIONI SALZILLO ANGELO (capogruppo) CACCAVALLE COSTRUZIONI (mandante) con sede in Cancello ed Arnone (CE) 81030 Via E. Toti 117;
19) ATI: CO.ME.ST. di Giuseppe Storelli (Capogruppo) FERRARIDANTE (mandante) FERRACINI P.I. Luigi snc (mandante) P.M.P. COSTRUZIONI di PALMITESSA Giovanni sas (cooptata) con sede in Trani (BA) 70059 Via Rossigni 19;
20) ATI: S.I.TE.F. srl (capogruppo) SIMET di Sinopoli Ing. Tommaso & C. snc (mandante) con sede in Lecce 73100 Z.I. Area Viola;
21) ATI: APULIA Srl (capogruppo) EREDI LEANZA Sas (mandante) DI NOIA NICOLA (mandante) con sede in Gravina in Puglia (BA) 70024 Via E. Guida 94;
22) ATI: FATIGATI Srl (capogruppo) SA.CO. Srl (mandante) PASTORE MICHELE (mandante) con sede in Gravina in Puglia (BA) 70024 Via delle Crociate 35;
23) LAVORI GENERALI CONTESTABILE Srl con sede in San Salvatore Telesino (BN) 82030 Via Bagni 4;
24) ATI: ROCCO MAGAZZILE (capogruppo) GEIT Srl (mandante) con sede in Massafra (TA) 74016 Via Lazio 6;
25) ATI: EUROSTRADE Srl (capogruppo) EURO IMPIANTI Srl (mandante) con sede in Matera 75100 Via La Martella 76;
26) ATI: LO.PI. COSTRUZIONI Srl (capogruppo) COSTR.A.ME Srl (mandante) con sede in Caserta Via A. Boito 39;
27) ATI: DIBATTISTA ANTONIO COSTRUZIONI Srl (capogruppo) URBANO GIUSEPPE PIETRO (mandante) con sede in Gravina in Puglia (BA) 70024 Via Corsica 11;
28) ATI: PASQUALE ALO' Sas (capogruppo) IN.CA.TEL. Srl (mandante) con sede in Monopoli (BA) 70043 Via Angelo Mengano 11/A;
29) S.I.R.E.T. Srl con sede in Modugno (BA) 70026 SS 96 Rm. 119,600;
30) ATI: COSIMO ALO' Sas (capogruppo) GIANNELLI IMPIANTI DI GIANNELLI NICOLA E MARTINELLI COSMO Snc (mandante) con sede in Monopoli 70043 Via Angelo Mengano 11;
31) ATI: CO.PA. Srl (capogruppo) CAMPANALE GIOVANNI L C. Snc (mandante) con sede in Monopoli (BA) 70043 Via Costantino da Monopoli 11;

32) ATI: PAGANO COSTRUZIONI Srl (capogruppo) NICCHIO LUIGI (mandante) ECO IMPIANTI Srl (mandante) con sede in Trentola Ducenta (CE) 81038 Via O. Coclite 3;
33) ATI: COSTRUZIONI Srl (capogruppo) COSTRUZIONI DI LEO Srl (mandante) CONTACT ITALIA Srl (mandante) con sede in Altamura (BA) 70022 Via monte Rosa 8;
34) ATI: EDIL CO. Srl (capogruppo) RU.CA di NICOLA CANONICO Srl (mandante) con sede in Matera Via Tommaso Stigliani 72;
35) FERRARO IMPIANTI ELETTRICI con sede in ACRI (CS) 87041 Via A. de Gasperi 313/2; 36) ATI ANTONACCI FRANCESCO (capogruppo) ADDANTE GIOVANNI & C. Snc (mandante) con sede in Bari 70123 Viale Europa l/U;
37) ATI: CO.E.STRA Srl (capogruppo) DE CICCO BENITO di DE CICCO ANTONIO & C. s(mandante) MANUTO ANGELO (mandante) con sede in Carbonara di Bari 70012 Via Colonna 4;
38) ATI: BOCCUZZI Srl (capogruppo) IMPRESA LE.GA. Srl (mandante) CAVALLO VINCENZO L C. snc (mandante) con sede in Noicattaro (BA) 70016 C.da Viscigliole nc;
39) ATI: BERLOCO FILIPPO (capogruppo) BERLOCO ANTONIO (mandante) I.CO.BE. Srl (mandante) EURO ASSISTANCE ELETTROMECCANICA (mandante) con sede in Altamura (BA) 70022 C.so Federico II di Svevia 70;
40) ATI: NANOCCHIO GEOM. FRANCESCO (capogruppo) POLISENO VINCENZO di POLISENO FRANCESCO con sede in Bitonto (BA) 70032 Via Ammiraglio Vacca 161/c;
41) PAL (Progetti Appalti Lavori) srl con sede in Labico (RM) 00030 alla P.zza Mazzini 8;
42) COIM di MONTEREALE TOMMASO & C. sas (capogruppo) SMEA IMPIANTI Srl (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 SP Andria-Bisceglie Rm. 0+400;
43) ATI: R.U.T.A. (capogruppo) COSTRUZIONI RETI URBANE TRATTAMENTO ACQUE Srl (mandante) con sede in Bari 70121 Via Cardassi 71;
44) ATI: TECNOMONTAGGI Srl (capogruppo) LORUSSO IMPIANTI Srl (mandante) con sede in Mola di Bari (BA) 70042 alla C.da San Giovanni 16;
45) ATI: S.I.P.A. SpA (capogruppo) COSTRUZIONE IMPIANTI GENERALE di: D'EMILIANO GERARDO (mandante) con sede in Bari 70121 Via Cognetti 15;
46) ATI: NICOLA DALOISO & C. sas (capogruppo) PATANO GIUSEPPE (mandante) con sede in Margherita di Savoia (FG) 71044 P.zza Marconi 9 C;P.26;
47) ATI: INGEP SpA (capogruppo) ENERGY SYSTEM ITEMS snc di Vurro Saverio & Mossa Giovanni (mandante) con sede in Bari 70123 Via Dei Lilium 4;
48) ATI: POLLICE LORENZO (capogruppo) NAPOLETANO FRANCESCO (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 Via Martiri di Bologna 5;
49) ATI: IMP.E.CO. Srl (capogruppo) IMPES SERVICE SpA (mandante) con sede in Ferrandina (MT) 75013 Via S. Giuseppe di Vittorio 46;
50) ATI: SCEAP srl (capogruppo) MOLFETTA SERVIZI SpA (mandante) con sede in Andria (BA) 70031 Via Galleria Crispi 4;
51) ATI: ZILIO GIUSEPPE (capogruppo) PARISI SCAVI E COSTRUZIONI (mandante) LAVECCHIA ANGELO (mandante) con sede in Laterza (TA) 74014 Via S. Francesco 13;
52) ATI: CAVECON Srl (capogruppo) EREDI LEANZA sas (mandante) DESARIO Sas (mandante) con sede in Ginosa (TA) 74013 C.da Murge sn;
53) COSTRADE Srl con sede in Andria (BA) 70031 Via Magg. Galliano 48;
54) SCAVISUD Sas con sede in Cannole (LE) 73020 Via Verdi 10.

Ditte ammesse 53.

Ditta aggiudicataria: ATI: CO.E.STRA Srl (capogruppo) De Cicco Benito di De Cicco Antonio & C. sas (mandante) Manuto Angelo (mandante) con sede a Carbonara di Bari 70026 alla Via N. Colonna 4, con il ribasso del 28,378%; importo di aggiudicazione: Euro 1.322.709,40 comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad Euro 55.000,00; Esecuzione lavori: gg 180 (centottanta). Prima classificata non aggiudicataria: ATI: Apulia Srl (capogruppo) Eredi Leanza Sas (mandante) Di Noia Nicola (mandante) con sede in Gravina in Puglia (BA) Via E. Guida 94, con il ribasso del 28,321.

Ufficio di Direzione Lavori: Ing. Francesco Ciriello e Ing. Giuseppe Latrofa.

Il Commissario Straordinario
Dott. Raffaele Matera

Concorsi

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico di mobilità per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della deliberazione n. 290 del 17/03/2005 esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso Pubblico di Mobilità Regionale ed Interregionale per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico,disciplina MEDICINA e CHIRURGIA d'ACCETTAZIONE e d'URGENZA" presso il presidio ospedaliero di Cerignola e gli stabilimenti ospedalieri di Manfredonia e Monte Sant'Angelo.

Possono partecipare all'avviso i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che operano nella disciplina della Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza o in una equipollente o affine in possesso della qualifica di DIRIGENTE MEDICO, in servizio presso le AA.SS.LL. o Aziende ospedaliere presenti sul territorio regionale ed interregionale .

Il presente bando viene pubblicato prima sul Bollettino Ufficiale della REGIONE PUGLIA e successivamente in estratto sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed indirizzate al "DIRETTORE GENERALE ASL. FG/2 VIA XX SETTEMBRE, 1 - 71042 CERIGNOLA" (FG).

Gli aspiranti dovranno indicare nella domanda, oltre ai propri dati anagrafici, l'U.O. nella quale prestano servizio, l'esatta posizione rivestita, l'Azienda Sanitaria o l'Azienda Ospedaliera presso cui prestano servizio a tempo indeterminato, il domicilio presso il quale inviare qualsiasi comunicazione.

Al presente Avviso di Mobilità si applicano le norme di cui alla legge n.127/97 e successive integrazioni e modificazioni nonché regolamento esecutivo, in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi

Alla domanda dovranno essere allegati il certificato di servizio, rilasciato dall'azienda di appartenenza, nonché la documentazione relativa ai servizi pregressi e ai titoli posseduti nel caso in cui il candidato non intenda avvalersi delle disposizioni di cui alla legge sull'autocertificazione n.127/97, cit. e proprio regolamento esecutivo nonché le disposizione del testo unico di cui alla legge n. 445/00.

Saranno formulate due graduatorie: una per la mobilità regionale e una per la mobilità interregionale.

Le graduatorie saranno formulate con i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/97 per l'accesso alla dirigenza medica di ex primo livello.

La mobilità sarà attivata secondo il seguente ordine: prima la Regionale e successivamente, in caso di necessità, la interregionale.

L'Azienda si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso di Mobilità Regionale ed Interregionale senza che da parte dei concorrenti possa insorgere alcuna pretesa o diritto.

Per qualunque informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questa Azienda o all'U.O. Concorsi e Assunzioni, via XX Settembre, 1 - 71042 CERIGNOLA, tel. 0885 419111, 0885 419230.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ostetricia e Ginecologia.

In esecuzione della deliberazione n 292 del 17/03/2005 del Direttore generale dell'ASL FG/2

di CERIGNOLA viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di graduatorie, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei nella qualifica di DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di OSTETRICIA E GINECOLOGIA unitamente a discipline equipollenti o affini a quelle indicate, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Tali incarichi saranno conferiti sulla base delle esigenze presenti al momento in questa Azienda, per un periodo di tempo non superiore a mesi dodici.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T.RUSSO- 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA
B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (OSTETRICIA E GINECOLOGIA) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR.483/97.

L'assunzione in servizio è disposta dall'Azienda nel caso in cui non si possa far fronte alle necessità di sevizio ed assistenziali con il personale normalmente in dotazione alla stessa.

La durata dell'incarico è fissata in un massimo di mesi dodici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ,ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso. Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo o a margine degli stessi la seguente dicitura:

"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."

Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità valido, dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.

Alla domanda vanno inoltre allegato un curriculum formativo e professionale ed un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati,

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione art.46 DPR. 445/00, prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art.46 (schema "A"), relativo a qualunque tItolo, documento, corsi di studio, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nello schema allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR.445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionalee un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 484/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet www.incerignola.biz alla pagina dei concorsi dell'ASL FG/2

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

A

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

..l/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- [ ] di essere cittadino italiano (oppure) _____;
- [ ] di godere dei diritti civili e politici;
- [ ] essere celibe/nubile/ _____;
- [ ] essere coniugato/a con _____;
- [ ] che la famiglia convivente si compone di:

(cognome)	(nome)	(rapporto di parentela)

- [ ] di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____;
- [ ] titolo di studio posseduto _____ rilasciato da _____ di _____;
- [ ] qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____;
- [ ] di avere il seguente codice fiscale _____;
- [ ] di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari:
_____;
- [ ] di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- [ ] di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

Barrare la/e voce/i che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ _____
(cognome) (nome)

nato a _____ _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n __
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richi dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dichiaro di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati perso raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento pe quale la presente dichiarazione viene resa

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza d dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità d dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della delibera n. 579 del 07/04/2005 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabiie per l'eventuale conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica, nei casi previsti dalla vigente normativa;

con le procedure di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabillte dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea In Medicina e Cbirurgia.

D) Iscrizione all'Albo deU'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Radiodiagnostica.
   E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma I del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero m dlsciplina affine
   Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovra produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici
   Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo è coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare

n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico, di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normal certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 Iett.E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valu-

tazione di merito e della formulazione deDa graduatoria.
Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo 08/08/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con lo specifico punteggio prevlsto dall'art.27 co. 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione.

2. Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se rlcorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblitazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personal non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pub-

blicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno eventualmente conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R.483/97 art. 27 co.3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg.30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile del procedimento. Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr. Pompeo Traversi

Il Direttore Generale
dr.ssa Giulia Mastropierro

Allegato A

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina: Radiodiagnostica, nei casi previsti dalla vigente normativa, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del ....., dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti,e contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....;
- di possedere la cittadinanza.....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere
---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
---------- riportato condanne penali (2).....;
di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in .....;

** di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....;

** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal .....;

di avere
---------- prestato servizio presso (3).....;
di non aver.

dal ..... al.....;

dal ..... al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ..... (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= *Ufficio Concorsi* =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt. .....
(cognome e nome)

nato a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= *Ufficio Concorsi* =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a .....prov.....

il.....e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) .....;

2) .....;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per n. 1 posto di Tecnico di neurofisiopatologia.

In esecuzione della delibera n. 636 del 18 aprile 2005 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n° 1 incarico temporaneo di Collaboratore Professionale Sanitario - tecnico di Neurofsiopatologia - cat. "D", ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 220/2001 e della Legge 207/85.

Ai sensi della Legge 10/4/1991 n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Ospedaliera garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE -

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea:

B) Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente delle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia - decreto del Ministro della Sanità 15/03/1995 n. 183, a cui risultano equipollenti, ai sensi del D.M.S. 27/07/2000, i seguenti titoli:
   - Tecnico di neurofsiopatologia;
   - Tecnico di fsiopatologia - corsi regionali di formazione specifica, almeno biennali, purché siano iniziati in data antecedente a quella di attuazione del decreto del Ministro della sanità 26 gennaio 1988, n. 30 - corsi regionali di formazione specifica ex decreto del ministro della sanità 26 gennaio 1988, n. 30;
   - Tecnico di neurofsiologia clinica;
   - Tecnico neurofsiopatologo - decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982 - legge 11 novembre 1990, n. 341.

D) Iscrizione all'albo professionale, ove esistente, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per

Avviso Pubblico di tecnico di Neurofsiopatologia-cat. “D”.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell’Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA’ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D’AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all’Avviso Pubblico, datata e firmata (All. A) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445/2000:
- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l’immunità da condanne penali o le eventuali condalme penali riportate;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere -”C” e “D” dell’art.1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l’indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale,
- di non essere stato escluso dall’elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall’art.5 del D.P.R.487/94.

L’aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all’Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all’avviso pubblico i candidati devono allegare:
1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
2. Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall’art.5 comma 4 del D.P.R.487/94.
   I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai dell’art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
3. pubblicazioni.
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.)
b) " dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato- in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
VALUTAZIONE DEI TITOLI
ASSUNZIONE CON CONTRATTO
DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art.11 del D.P.R.220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera 15,
- curriculum formativo e professionale 7;
- titoli accademici e di studio 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici 4,

L'incarico sarà conferito, sulla base della collocazione dei candidati nella graduatoria di merito approvata dal Direttore Generale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della documentazione prevista dall'art.19 del D.P.R. 220/2001.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R. 220/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area di Comparto e all'art.9 della Legge 20.05.85 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile della procedura Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente Responsabile f.f. Area Gestione del Personale
Sig. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di un incarico temporaneo di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico della Neurofisiopatologia – cat." D", pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del ....., dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti,e contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il .....;
- di possedere la cittadinanza.....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere
---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
---------- riportato condanne penali (2).....;
di non aver

** di essere in possesso del Diploma Universitario di .....;

** di essere iscritto all'Albo Professionale dal .....;

di avere
---------- prestato servizio presso (3).....;
di non aver.

dal ..... al.....;

dal ..... al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti …… (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva……;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt. .....
(cognome e nome)

nato a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a .....prov.....

il.....e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) .....;

2) .....;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AVVISI

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)

Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

L'anno 2005 (duemilacinque), il giorno quindici del mese di Febbraio, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco del Comune Capofila di Manfredonia, i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Manfredonia, rappresentata dal Sindaco Francesco Paolo CAMPO;
- l'Amministrazione Comunale di Monte Sant'Angelo, rappresentata dal Vice Sindaco, Prof. Pasquale PALUMBO;
- l'Amministrazione Comunale di Mattinata, rappresentata dal Sindaco, dott. Angelo IANNOTTA;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/2, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Roberto MAJORANO;
- la Provincia di Foggia, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali, Dott. Antonello SUMMA;

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'Art. 9 della L. R. n. 17 del 25/08/2003 del D.Lgs n. 267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori soggetti pubblici e privati fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di Programma si compone di una parte prima (Le premesse riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti), riguardante le priorità, i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori, la gestione associata delle funzioni e dei servizi e le responsabilità, una parte terza (Gli aspetti organizzativo-gestionali), riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti, e le azioni di comunicazione sociale, ed una parte quarta (L'esecuzione dell'Accordo di Programma), riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma e la sua registrazione.

L'Accordo di programma sottoscritto che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona ha per oggetto:

a) la compiuta definizione delle funzioni del Coordinamento istituzionale l'organismo politico-istituzionale dei soggetti firmatari, istituito per l'esame delle problematiche concernenti l'indirizzo programmatico ed il controllo della gestione del Piano di Zona;
b) la esatta specificazione delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005/2007;
c) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
d) la individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
e) l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore anche di natura finanziaria e l'assunzione di responsabilità per l'esecuzione.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è depositato presso la sede del Comune di Manfredonia nell'Ufficio del Segretario Generale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Per il Comune capofila
Il Sindaco del Comune di Manfredonia
Avv. Francesco Paolo Campo

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

L'anno 2005 (duemilacinque), giorno 21 del mese di Febbraio, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni nella sala Giunta del Comune di Molfetta, i seguenti Soggetti sottoscrittori

- l'Amminutrazione Comunale di Molfetta, rappresentata dal Sindaco, Tommaso Minervini;
- l'Amministrazione Comunale di Giovinazzo, rappresentata dal Sindaco, Antonio Natalicchio;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/2, rappresentata dal Direttore Generale, Giovanni Pentassuglia;
- la Presidenza della Provincia di Bari, rappresentata dall'Assessore ai Servizi Sociali Nicola Occhiofino;

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R n. 17 del 25.08.203 e dell'art34 del D. I,gs. n.267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'azione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano Sociale di Zona

L'Accordo di Programma si compone di una parte prima (Le premesse), riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti), riguardante le priorità i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori la gestione delle funzioni e dei servizi e le responsabilità una parte terza (Gli aspetti organizzativi gestionali), riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti e le azioni di comunicazione sociale, ed una parte quarta (l'esecuzione dell'Accordo di Programma) riguardante il Collegio di Vigilanza il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma, l'esenzione del bollo, la registrazione, le disposizioni conclusive.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
d) l'individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è depositato presso la sede del Comune di Molfetta, nell'Ufficio Socialità, a disposizione di tutti i soggetti interessati

Per il Comune capofila
Il Dirigente
Gaetano Caputi

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Graduatoria provvisoria per assegnazione alloggi E.R.P.

N ORD	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE							CONDIZIONI AGGIUNTIVE REGIONALI		TOTALE PUNTEGGIO	INSERITO IN GRADUATORIA PRECEDENTE	
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	C1	C2		SI	NO
1	Loschiavone Antonio	4	3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6	=	=	13		X
2	Cavalluzzi Vito	4	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6	=	=	11		X
3	Brizzi Alessandro	4	2	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	8		X
4	Losito Francesco	4	2	=	=	=	=	=	=	=	1	=	=	=	=	=	7		X
5	Meo Filippo	4	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	7		X
6	Montenegro Maria	=	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6	=	=	7		X
7	Peconio Vita	4	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	7		X
8	Antonicchio Mario	4	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6		X
9	Pennelli Antonio	4	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6		X
10	Spinelli Andrea	4	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6		X
11	Franja Rozeta	3	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	5		X

12	Loiacono Francesco	4	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	5		X
13	Meo Angela	4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	5		X
14	Loconte Giovanni	3	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
15	Antonicchio Vincenzo	4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
16	Spinelli Francesco	2	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
17	Netti Michele	2	1	=	=	=	=	=	=	=	1	=	=	=	=	=	4	X	
18	Fischietti Giovanni	4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
19	D'Allesandro Sabino	=	2	=	=	=	=	=	2	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
20	Pierri Rocco	3	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	X	
21	Milillo Pasqua	2	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4		X
22	Vitone Cosimo	4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4		X
23	Bianco Maselli Giovanni	2	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	3	X	
24	Capodiferro Domenico	2	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	3	X	
25	Lella Vito	=	1	=	=	=	=	=	=	2	=	=	=	=	=	=	3		X
26	Patruno Giuseppe	=	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	3		X
27	Netti Angela	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2	X	

28	Spinelli Francesco	=	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2	X	
29	Santoiemma Giovanni	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2	X	
30	Vitone Vincenzo	=	2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2		X
31	Vitone Michele	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	X	
32	Liotino Domenico	=	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1		X
DOMANDE NON AMMISSIBILI																			
1	Daddabbo Vito	SUPERA REDDITO																	

Sammichele di Bari, li 1.04.2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Domenico CLAPS

DITTA EDIL CAVE TAURISANO (Lecce)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

La società EDILCAVE S.a.s. & C. di Vito DE BENEDETTO con sede in Taurisano (LE), Via S.P. n.360 Taurisano-Acquarica, ha presentato alla Regione Puglia in data 16.03.2005, il S.I.A. in relazione a quanto previsto dall'Art. 10 della L.R. 11/2001, relativo alla prosecuzione dei lavori per la coltivazione, di una cava già esistente, per l'estrazione di pietra calcarea, ubicata in località "Galia", nel territorio del Comune di Taurisano (LE) unitamente al relativo progetto. Il sito di cava comprende una superficie di 132.745 mq.

dei quali 25.000 mq. restano da sottoporre ad attività estrattiva, per un volume di sbancamento di circa mc. 500.000. L'area interessata dalla cava risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati. La società EDILCAVE S.a.s., informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A., presso gli Uffici competenti della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

Taurisano lì, 27.04.2005

EDILCAVE S.a.s.

DITTA RECUPERI PUGLIESI MODUGNO (Bari)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

L'azienda "RECUPERI PUGLIESI S.R.L." ha richiesto alla Provincia di Bari il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Contrada Gammarola nella zona industriale di Modugno (Bari). La Provincia ha inteso richiedere all'azienda lo studio di impatto ambientale dell'opera e dell'esercizio secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2001.

L'azienda nello studio in questione ha valutato gli impatti negativi sull'ambiente considerando un incremento del 20% dei rifiuti ad oggi autorizzati dalla Provincia di Bari.

L'impianto è collocato a ragguardevole distanza da tutti i centri abitati in un'area industriale, esente da vincoli di qualsiasi natura.

Nell'impianto, in sintesi, viene operata una separazione fisica ed il trattamento sia dei rifiuti pericolosi che non pericolosi con recupero e confezionamento delle materie prime seconde recuperate e lo smaltimento in discarica autorizzata dei rifiuti non più recuperabili.

L'azienda non produce reflui liquidi se non i reflui civili che vengono scaricati nel sistema fognario pubblico cui l'azienda è collegata.

Nello stesso impianto di stoccaggio autorizzato ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 l'azienda svolge altre attività di recupero su altre tipologie di rifiuti non pericolosi, in procedura semplificata ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 22/97.

Il presente avviso serve ad informare ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 11/2001 che presso la Regione Puglia è stato presentato in data 06.04.2005 lo studio di impatto ambientale relativo all'impianto in questione e che in concomitanza alla pubblicazione presso il BURP Regione Puglia, la Gazzetta del Mezzogiorno e un quotidiano locale, lo stesso verrà inviato presso la Provincia di Bari e il Comune di Modugno (BA).

Modugno 26 aprile 2005

L'Amministratore Unico
Schino Annamaria

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Bernardo Notarangelo - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza